

COMPONENTE C

ATTIVITA' C.3.

“Disseminazione e capitalizzazione territoriale”

Prodotto C.3.5.

“Report workshop capitalizzazione Alghero in Europa”

COMPOSANT C

ACTIVITÉ C.3.

" Dissémination et capitalisation territoriale "

Produit C.3.5.

" Report atelier capitalisation Alghero en Europe "

Alghero in Europa

Lo Quarter / 10 Novembre 2017 / ore 9:00 – 13:30

Report sulle sessioni di lavoro dedicate ai progetti Retralags e Adapt

Il 10 Novembre 2017 presso la Sala Conferenze de Lo Quarter ad Alghero si è svolta la seconda e ultima giornata dell'evento **"Alghero in Europa"**, a suggello della partecipazione attiva di questo territorio al **Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Marittimo IT-FR Maritime 2014-2020**, attraverso un ventaglio di progetti tematici di estremo interesse per il territorio di Alghero in una cornice di trasversalità rispetto al panorama regionale, nazionale e internazionale.

La mattina del 10 novembre ha visto protagonisti due importanti progetti che **vede impegnato il Comune di Alghero su due fronti di intervento: Capofila del progetto RETRALAGS "REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei Laghi e degli Stagni"** e partner del progetto ADAPT **"Assistere l'aDAttamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani dello sPazio Transfrontaliero"**.

RETRALAGS si pone come obiettivo primario lo sviluppo di un modello di gestione sostenibile dei sistemi lagunari e lacuali dello spazio di cooperazione transfrontaliero. Un'occasione di grande rilevanza per la promozione socioeconomica dei sistemi paesaggistici e ambientali dei diversi territori interessati, in un'ottica anche di sviluppo di sinergie commerciali e culturali tra Italia e Francia. La sua rete partenariale è costituita, oltreché dal Comune di Alghero, dai *Comuni di Massarosa* e di *Orbetello* (che condividono con il centro algherese l'azione sui percorsi partecipativi finalizzati all'adozione del Contratto di Laguna/Lago/Stagno per i bacini idrografici del Calich, di Massaciuccoli e di Orbetello), dalla *Provincia di Lucca* (che porta in dote il Contratto di Fiume Serchio, riconosciuto come unico esempio europeo di buona pratica per la gestione sostenibile dell'acqua), dal *CIRSPe Toscana - Centro Studi della Federcoopescas* (protagonista di un'attività promozionale mediante la realizzazione di un progetto pilota per favorire la diversificazione delle attività di pesca attraverso l'utilizzo di una chiatta interattiva), dal *Dipartimento Alta Corsica-Bastia* (che porta in dote la sua notevole esperienza nella gestione di ambienti lagunari, lo Stagno di

Biguglia, riserva naturale, dotata di un piano di gestione ambientale), da *IFREMER (Département Océanographie ed Dynamique des Ecosystèmes - Hauts-de-Seine)* che partecipa al progetto fornendo un supporto per la gestione di ambienti lagunari (ambientale, gestione idrologica) alla collettività e ai soggetti gestori dei siti interessati e, per finire, dal *Département du Var-Tolone* che partecipa al progetto attraverso un'azione specifica di valutazione di due progetti pilota della Conservatoria dei Litorali (Pesquiers e Villepay), che hanno come obiettivo la rinaturalizzazione e il ripristino delle condizioni originarie delle zone umide e la riscoperta della loro funzione fondamentale.

Le attività di RETRALAGS, decollato il 14 gennaio scorso - come evidenziato dal Dott. Masia (Responsabile del Progetto per il Comune di Alghero) - rappresentano delle macro riguardanti nello specifico il problema della governance, ma anche quello del monitoraggio degli ambienti, ripreso nell'azione di scoping affidata al Parco di Porto Conte, dalla quale emergono in modo inequivocabile criticità che meritano attenzione e impegno da parte del reticolo di enti interessati, ognuno per la propria sfera di competenza. Enti coinvolti in un processo negoziale codificato nel progetto attraverso un'azione specifica di *Accordi territoriali e transfrontalieri*, il cui obiettivo è quello di tessere una strategia di avvicinamento alla finalità ultima di Retralags ovvero l'adozione di un *Contratto di Laguna (CdL)*, inteso come uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. Il CdL mutua l'approccio metodologico seguito per i Contratti di Fiume (CdF) stabilito nel marzo 2015 dal *Gruppo di Lavoro 1: Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità* nell'ambito del **Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume**, nato nel 2007 come gruppo di lavoro del Coordinamento A21 Locali italiane, con l'obiettivo di creare una comunità in grado di scambiare esperienze e promuovere i Contratti di Fiume in Italia. Al Tavolo collaborano vari soggetti: Regioni, Province, gruppi di Comuni, associazioni o singole comunità, che intendono avviare o hanno già avviato strategie per salvaguardare fiumi, laghi e coste marine in modo partecipato e cooperativo.

Passo propedeutico all'adozione del Contratto di Laguna (CdL) è certamente la condivisione e la relativa stipula di un *protocollo di intesa*, inteso come "documento di intenti" contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdL e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà impulso all'attivazione del CdLLS (lago/laguna/stagno), un processo che il Comune di Alghero ha avviato sin dal luglio 2016 con la rete territoriale, attraverso una prima fase di eventi partecipativi rivolti ai 12 enti con competenze e interessi specifici sulla Laguna del Calich (1^a workshop di capitalizzazione del 31 Marzo 2017), aperti alla società civile (incontro con metodologia OST del 5 Aprile 2017), per poi addivenire ad una seconda fase di ascolto con la promozione della giornata del 25 settembre 2017 articolata in tre sessioni di lavoro, partecipate da diversi enti istituzionali (ADIS, Consorzio Bonifica della Nurra, Laore, Agris, Arpas, Uniss, Enas, Egas, Abba-

noa), dall'attuale concessionario della Laguna del Calich (Cooperativa Il Golfo e la Laguna) e da un gruppo di operatori locali potenzialmente interessati alla gestione integrata del sito (Comitato Quartiere di Fertilia, Cooperativa Capo Caccia, Camping Laguna Blu). Tutti questi attori locali, ognuno per la posizione e l'interesse manifestato, hanno contribuito alla stesura del protocollo di intesa, la cui stipula è prevista per la fine di novembre.

Al Protocollo – come richiamato dallo stesso Dott. Masia - seguirà l'avvio della *stakeholder analysis*, fondamentale per tracciare la mappatura territoriale degli attori locali (istituzioni pubbliche, imprese, operatori, cittadini) dalla quale emergerà il quadro strategico delle *posizioni* in rapporto agli *interessi* (valutati in base al loro valore alto/basso), che andrà ad ispirare l'individuazione di un modello di sviluppo innovativo e sostenibile. L'obiettivo finale del processo negoziale avviato con l'esperienza di Retralags sarà proprio quello di estendere il cuore dell'intervento verso la gestione di un interesse pubblico e la sua condivisione verso la comunità allargata.

L'azione sul Protocollo di intesa traghetterà i partner verso l'adozione di un *Manifesto Transfrontaliero* che andrà a sintetizzare gli impegni assunti in sede di protocolli di intesa per i CdLLS stipulati nell'ambito della rete partenariale e a rappresentare la summa degli elementi salienti delle analisi sullo stato territoriale realizzate da ogni partner. Il *Manifesto* sarà la base per la definizione del *Piano d'Azione Congiunto*, con un orizzonte temporale ben definito (della durata minima di 3 anni) e che andrà ad indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.

Retralags è anche SPERIMENTAZIONE e POTENZIAMENTO. Nel primo caso, si sperimenterà, attraverso una specifica azione pilota, l'allevamento di bivalvi in una porzione della Laguna del Calich, azione che stimola l'attenzione di soggetti qualificati come Agris, Uniss-Dipartimento di Medicina Veterinaria e Istituto Zooprofilattico; nel secondo caso, si andrà ad implementare una rete di percorsi turistici-naturalistici-ambientali già avviata nell'ambito di precedenti progetti (CEAMAT-Retraparc- Zoomate, tutti realizzati con risorse del PO MARITTIMO), azione pilota questa che vede il Parco Regionale di Porto Conte coinvolto come soggetto convenzionato, anche per la realizzazione delle attività di scoping sullo stato di salute del Calich, un bacino idrografico che – come testimonia David Pala (funzionario tecnico del Parco) – interessa una popolazione prossima ai 200 mila abitanti (bacino dei Comuni di Sassari, Alghero, Uri, Olmedo, Putifigari, Ittiri e Villanova Monteleone). Interessante è anche la genesi di formazione del Calich: il contatto con il mare è veicolato con opere di origine antropica, quale azione combinata di mare e acque dolci dei fiumi, apporti di acque dolci e di sedimenti dal mare che origina un lido (Maria Pia), che rappresenta poi una delle maggiori attrazione turistico balneare; l'evoluzione di questo lido è di tipo regressivo, ovvero si scompone in piccole isolette per poi lentamente a scomparire. Il sito presenta innegabili criticità dovute a consistenti immissioni di volumi di acque dolci (depurate) che determinano uno stato eutrofico, ma

rileva anche delle peculiarità straordinarie determinate dalla presenza di uccelli che vivono nella Laguna, come il falco pescatore, una specie oggetto di un progetto specifico di tutela e di studio portato avanti dal Parco insieme alla LIPU e al Parco della Corsica.

Le attività di Retralags si inseriscono nel solco di un percorso di animazione e di sensibilizzazione sui Contratti di Fiume, che vede protagonista la Regione Sardegna: con la deliberazione del 30 luglio 2015 n. 2 del Comitato Istituzionale dell'autorità di bacino - richiamata dall'Ing. Marco Melis di ADIS (Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna) - sono state modificate le Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)" ed è stato introdotto l'art 43, in virtù del quale <<Il Contratto di Fiume, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE, concorre alle finalità del PAI e del PGRA, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che contribuisce allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico>>.

Nel Novembre 2015 – ricorda l'Ing. Melis – l'ADIS ha stipulato con il Dipartimento di Architettura di Alghero (Urbanistica) un progetto di ricerca che potesse orientare la struttura sull'approccio metodologico da approntare per l'avvio dei processi negoziali verso l'adozione del CdF, uno dei quali ha coinvolto quattro Comuni della Bassa Valle del Coghinas (Valledoria, Viddalba, Santa Maria Coghinas, Badesi): il 6 aprile 2017 i sindaci di questi paesi hanno firmato la Dichiarazione Preliminare di Intenti avvalendosi del supporto dell'Università di Sassari. Questo Documento pone in evidenza le sfide che il CdF impone rispetto alle seguenti tematiche: sviluppo economico, attività di fruizione turistica, turismo balneare, attività sportive, paesaggio fluviale. Non solo, ma mette in luce le evidenti criticità legate al Fiume Coghinas: qualità dell'acqua, marea gialla a Valledoria, allagamento della valle (dovuto all'apertura da parte dell'ENEL delle turbine per far uscire l'acqua, che poi invade le valli con conseguenti inondazioni). L'attenzione della RAS sui percorsi negoziali verso i CdF andrà a estendersi dalla Bassa Valle del Coghinas al territorio di Alghero interessato alla realizzazione del Contratto di Laguna del Calich, un bacino su cui convergono diverse posizioni e diversi interessi tra loro intrecciati.

Le sfide imposte da Retralags sono importanti e la loro composizione è assistita da un Comitato Scientifico, costituito da 4 membri, due quali partecipano anche al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ovvero la Dott.ssa Gabriella Scanu (responsabile della segreteria tecnica del Ministro dell'Ambiente) e il Dott. Massimo Bastiani (che collabora anche con la Provincia di Lucca, partner di Retralags). Il supporto di questi esperti andrà a ispirare in modo sinergico l'approccio metodologico che il Comune di Massarosa sta sperimentando nel suo territorio al fine di addivenire al Contratto di

Lago del Massaciuccoli, esprimendo concretamente il ruolo operativo assunto in sede di progetto. Tale approccio andrà naturalmente ad ispirare i processi negoziali avviati dal Comune di Alghero (per la Laguna del Calich) e dal Comune di Orbetello (per la Laguna omonima).

I temi lanciati da Retralags, nel suo ambito di cooperazione territoriale e transfrontaliera, alimentano i rapporti che il Comune di Alghero ha intessuto con la rete locale, composta e articolata in 12 enti e istituzioni coinvolte, in cooperative di pesca e acquacoltura e operatori locali interessati alla gestione integrata della Laguna del Calich. Retralags suggerisce ai partner coinvolti una direttrice di sviluppo importante, che sappia incrociare l'osservazione delle problematiche urbane con l'osservazione delle problematiche connesse allo sviluppo extraurbano – come evidenziato dal Dott. Mariano Mariani (Direttore del Parco Regionale di Porto Conte) – e in questa sfida occorre investire sulle attività produttive primarie, legate all'agricoltura e alla pesca, puntando su una visione allargata, dove le aree naturalistiche devono avere un ruolo centrale nello sviluppo.

Le stesse sfide che anche il Dipartimento dell'Alta Corsica (Bastia) ha dovuto approcciare nei percorsi negoziali che hanno condotto il territorio verso l'adozione del Contratto di Stagno di Biguglia, riserva naturale pregevole - come evidenziato da Pierre Dolfi (Referente della Corsica per il Progetto Retralags) - anche in questo territorio sono state affrontate (e non ancora superate del tutto) le problematiche legate alla gestione del bacino idrografico, al controllo delle acque, al fenomeno delle alluvioni (con conseguenti danni per le imprese agricole). In Francia è stata adottata una "police de l'eau" il che significa che dal punto di vista legale, a dispetto di quanto si evince dal Contratto, l'emergenza delle alluvioni (dovute alle piogge intense degli ultimi periodi) emerge con forza ed esige l'attenzione e l'intervento mirato delle istituzioni. Ciò significa che non si può semplicemente parlare del problema da un punto di vista collaborativo e partecipativo, ma ci deve essere per forza un intervento istituzionale e legislativo che induca gli attori locali competenti ad una assunzione di impegno forte e incisiva per il superamento di queste criticità che evidentemente minano il clima collaborativo sin qui instaurato. L'assunzione di queste criticità ha indotto il Dipartimento dell'Alta Corsica ad aprire le porte del partenariato di Retralags a IFREMER con competenze specifiche in materia di monitoraggio scientifico, fondamentale per la pianificazione accurata e tempestiva delle misure di intervento per salvaguardare la biodiversità dello Stagno di Biguglia.

I temi delle alluvioni, della difesa del suolo, dello sviluppo economico sostenibile, della mitigazione dell'impatto antropico in siti di rilevanza naturalistica-ambientale-turistica, lanciati e assunti dal Progetto Retralags, vengono ripresi in chiave trasversale dal progetto **ADAPT**, come una sorte di trait d'union tra due importanti progetti sui cui quali il Comune di Alghero e la sua rete territoriale hanno inteso investire, ispirati dal perseguimento di una strategia di sviluppo mirata realizzabile mediante l'adozione di un approccio di multifondo.

Il 10 Novembre rappresenta una giornata particolare per la nostra Isola: il tema centrale è

l'ambiente - come ha ricordato il Dott. Andrea Scarpa (Referente dell'Assessorato all'Ambiente della RAS) - la RAS sta approntando diverse azioni e misure per contrastare i cambiamenti climatici, è impegnata sulla definizione del piano regionale all'adattamento ai cambiamenti climatici, con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Sassari e di Cagliari. Le città sono sempre più soggette ai cambiamenti climatici estremi (elevato calore e intensità delle precipitazioni), e per questo è importante portare avanti azioni di resilienza. Così come è importante la presenza dei Sindaci dei Comuni di Alghero, di Sassari e di Aiaccio, chiamati alla stipula del *Patto dei Sindaci*, patto che ha visto coinvolto anche il Sindaco di Oristano (partner di Adapt), uno dei suoi primi firmatari. Eventi come quello di oggi (*Alghero in Europa*) è fondamentale per favorire la sensibilizzazione delle amministrazioni locali su temi così rilevanti che coinvolgono moltissime città della Sardegna: attraverso il progetto "Life Master Adapt" la RAS ha inteso sviluppare azioni di adattamento nelle Città metropolitana di Cagliari e nei comuni della rete metropolitana di Sassari (ambienti densamente popolati); nell'ambito di questo progetto è stato promosso a Rimini un "evento maratona" a cui hanno partecipato Cagliari e Sassari, in occasione del quale sono state presentate idee per sviluppare metodologie di adattamento e per incentivare lo spirito di resilienza delle città rispetto agli effetti sempre più imponenti dei cambiamenti climatici. La valenza di "Life Master Adapt" - richiamata dal Dott. Giovanni Satta (nonché responsabile del progetto per conto dell'Assessorato Regionale dell'Ambiente) - risiede anche nell'approccio metodologico sperimentato, in quanto basato su attività di mainstreaming, che consente di rendere ordinario ciò che ora non lo è. Il progetto si sviluppa da una metodologia della Regione Lombardia impegnata nell'adozione di un piano operativo di adattamento in grado di tradurre gli obiettivi in azioni concrete. L'approccio metodologico viene costruito attraverso la realizzazione di un percorso partecipato multilivello, con il coinvolgimento di diverse amministrazioni locali (un metodo replicabile per la nostra Isola) e con l'interazione diretta di specifiche realtà territoriali/ambientali (la Regione Lombardia con le criticità del Seveso, la Laguna di Venezia e le sue implicazioni dovute anche all'intenso traffico di imbarcazioni e crocieristico, il Salento con un dissesto idrogeologico importante).

Un primo passaggio operativo della metodologia del mainstreaming si è realizzato nella giornata del *Climathon*, che ha coinvolto le Amministrazioni di Sassari e Cagliari nell'ambito di un partenariato nazionale, con l'obiettivo di realizzare le azioni identificate nella pianificazione strategica. La sfida reale è quella di arrivare alla redazione di un piano regionale di adattamento climatico in un anno e in questo piano si dovrà affrontare una questione cruciale ovvero "after life": cosa fare del progetto dopo la sua conclusione. Una problematica assunta dal *Gruppo di coordinamento amministrativo* creato dalla RAS nell'ambito dell'attività del mainstreaming, al quale partecipano esperti del settore, i quali hanno il compito di affiancare le istituzioni regionali coinvolte nell'ambito delle sessioni di confronto tra gli Assessorati competenti e le strutture tecniche, unitamente alle agenzie e agli enti locali affinché si sviluppi una rete di collaborazione regionale multilivello.

La metodica del confronto tra partner è assunta anche dal progetto Adapt che - come evidenzia il

Dott. Massimo Canu (Settore Ambiente del Comune di Alghero) - si fonda su un complesso di azioni:

1. Miglioramento competenze e conoscenze (informare tecnici su effetti cambiamenti climatici percorsi informativi);
2. Individuazione del profilo climatico che consente di metter in pratica buone pratiche;
3. Piano congiunto per l'adattamento (tutto questo confluirà nel piano nelle regioni che evidenziano analoghi problemi);
4. Sperimentazione locale di interventi nei singoli territori aderenti al progetto, ogni partner ha la sua azione pilota, con obiettivi trasversali, che vanno dal supporto alla viabilità in caso di emergenza, alla realizzazione di infrastrutture verdi, al monitoraggio per controllo delle acque in caso di eventi estremi; nello specifico, alcuni territori hanno optato per la realizzazione di infrastrutture trainanti che consentono di attivare un sistema per il contenimento delle acque meteoriche (per esempio, Alghero sta realizzando tale infrastruttura nella nuova piscina comunale).

Una delle azioni strategiche di Adapt risiede nell'attivazione di un organismo denominato *PUA: Partenariato Urbano per l'Adattamento climatico* che - come evidenzia il Dott. Masia del Comune di Alghero - rappresenta una struttura di governance, partecipata dalla società civile. Il PUA impone la realizzazione di un programma di animazione e di sensibilizzazione sulle scuole e sui vari enti pubblici, i cui obiettivo è quello di contribuire fattivamente alla definizione e all'attuazione delle politiche di adattamento climatico individuate per il territorio di Alghero, nell'economia della cooperazione transfrontaliera. Nell'ambito di tale programma, gli studenti saranno impegnati in un percorso laboratoriale articolato in sessioni di project work (lavoro di squadra attorno ad uno specifico tema lanciato dai facilitatori/animatori); si tratta di percorsi partecipati aperti ai contributi dei giovani studenti e della comunità allargata: tutti potranno portare il loro contributo alla redazione del Piano locale di adattamento climatico, le cui cause - come richiamato dalla Dott.ssa Serena Marras dell'Università degli Studi di Sassari - derivano principalmente dall'uomo, dalle emissioni dei gas ad effetto serra e dallo sfruttamento del suolo. L'aumento delle temperature è progressivo: alla fine del secolo l'aumento non dovrebbe superare i due gradi nel 2100 (come emerso dall'Accordo di Parigi), ma già nel 2017 si è registrato l'aumento di un grado della temperatura, che determina l'innalzamento dei livelli dei mari (come conseguenza anche dell'aumento della concentrazione in atmosfera di anidride e emissioni inquinanti). Rispetto a questo quadro di criticità, occorre conoscere la vulnerabilità del territorio e adottare misure concrete per contrastare i fenomeni. L'adozione del Progetto Life Master Adapt, come si è detto, si inserisce perfettamente nella pianificazione degli elementi di adattamento ai cambiamenti climatici, sfida ripresa e valorizzata anche dal Progetto Adapt finanziato dal Programma Interreg.

Rispetto alla lettura dei fenomeni - per la Dott.ssa Valentina Mereu (Referente del CMCC, Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, nonché soggetto attuatore del Piano di adattamento

climatico per il Comune di Alghero nell'ambito del Progetto Adapt) - è importante chiedersi cosa si può fare in termini di *Mitigazione*, da un lato, (ovvero agire per mitigare le emissioni di gas serra in atmosfera) e di *Adattamento* dall'altro, (ovvero individuare e attuare misure per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e sfruttare opzioni verdi, azioni soft, approcci gestionali, opzioni strutturali). In considerazione di tale sfida, si ricorda il percorso del Libro Verde seguito dall'Italia, sfociato poi nel Libro Bianco, nella Piattaforma di Climate Adapt, nella Strategia Europea dell'adattamento del 2013, nella Strategia Nazionale del 2014 e nel Piano Nazionale del 2017.

Calando l'analisi nel territorio regionale, si pone l'attenzione sulla caratterizzazione della Sardegna come la *Macroregione 6* all'interno del Piano Nazionale degli Adattamenti ai Cambiamenti Climatici, un documento di indirizzo generale che dovrà identificare le azioni più idonee per il proprio territorio. Nel processo di adattamento è fondamentale la costruzione di un percorso di coinvolgimento di tutti gli attori locali, i quali possono e devono contribuire alla identificazione delle azioni e delle misure di intervento specifiche. Calando ancora di più l'analisi nel locale, si può affermare che nel centro di Sassari e a Capo Caccia è possibile avere dei misuratori di dati di estremo interesse per il monitoraggio degli effetti (temperature, intensità delle piogge ect.), dati che evidentemente consentono di fare delle simulazioni e delle proiezioni mediante l'adozione di strumenti modellistici (nello specifico il CMCC sta sviluppando un modello regionale climatico con risoluzione 2,2 km). Sulla scorta di questo, è senz'altro possibile operare una valutazione degli interventi strutturali che impattano sull'adattamento climatico (si fa riferimento per esempio al colore bianco delle pareti dei palazzi e dei marciapiedi e delle strade, un colore che rilascia influenza nel tempo contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici).

L'evento del 10 Novembre si è concluso con la firma del *Mayors Adapt / Covenant of Mayors for Climate and Energy e lo sviluppo di sistemi di valutazione di piani e strategie urbane per l'adattamento*, ad opera del Sindaco di Alghero, del Vice Sindaco di Sassari e della Sindaca di Ajaccio.

Alghero en Europe

Alghero Le Quarter / 10 novembre 2017 / heures 9:00 - 13:30

Rapports sur les sessions de travail consacrées aux projets Retralags et Adapt

Le 10 novembre 2017 près de la Salle Conférences du Quarter à Alghero s'est déroulé la deuxième et dernière journée de l'événement "Alghero en Europe", à sceller de la participation active de ce territoire au Programme de coopération transfrontalière INTERREG Maritime IT-FR Maritime 2014-2020, à travers un éventail de projets thématiques d'extrême intérêt pour le territoire d'Alghero dans un cadre de transversalité par rapport au panorama régional, national et international.

Dans la matinée du 10 novembre, deux grands projets ont vu la municipalité d'Alghero s'engager sur deux fronts d'intervention : Chef de file du projet RETRALAGS "Réseau Transfrontalier des Lagunes, des Lacs et des Étangs" et partenaire du projet ADAPT "Aider les systèmes urbains de l'espace transfrontalier à s'adapter au changement climatique".

RETRALAGS a pour objectif principal le développement d'un modèle de gestion durable des systèmes lagunaires et lacunaires de l'espace de coopération transfrontalière. Une occasion d'une grande importance pour la promotion socioéconomique des systèmes paysagers et environnementaux des différents territoires concernés, dans une optique également de développement de synergies commerciales et culturelles entre l'Italie et la France. Son réseau partenarial est constitué, outre la commune d'Alghero, les communes de Massarosa et d'Orbetello (qui partagent avec le centre d'algues l'action sur les parcours participatifs conclus à l'adoption du Contrat de Laguna/Lac/Étang pour les bassins hydrographiques du Calich, de Massaciucoli et Orbetello), de la Province de Lucques (qui porte en dot le Contrat de Fiume Serchio, reconnu comme unique exemple européen de bonne pratique pour la gestion

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

durable de l'eau), du Cirspe Toscana - Centro Studi della Federcoopescas (protagoniste d'une activité promotion par la réalisation d'un projet pilote pour favoriser la diversification des pêche par l'utilisation d'une barge interactive), par le département Haute-Corse-Bastia (qui apporte en dot sa remarquable expérience dans la gestion des environnements lagunaires), l'Étang de Biguglia, réserve naturelle, dotée d'un plan de gestion environnementale), par IFREMER (Département Océanographie et Dynamique des Ecosystèmes - Hauts-de-seine) qui participe au projet en fournissant un support pour la gestion des environnements lagunaires (environnement, gestion hydrologique) à la collectivité et aux acteurs gestionnaires des sites concernés et, enfin, au Département du Var-Toulon qui participe au projet à travers une action spécifique d'évaluation de deux projets pilotes de la Conservatoire des Littoraux (Pesquiers et Villepay), qui ont pour objectif la renaturalisation et le rétablissement des conditions d'origine des zones humides et la redécouverte de leur fonction fondamentale.

Les activités de RETRALAGS, décollé le 14 janvier passé - comme mis en évidence du Dr. Masia (Responsable du Projet pour la Commune d'Alghero) - ils représentent des macro concernantes dans le particulière le problème des governance, mais même celui du monitoring des milieux, repris dans l'action de scoping confiée au Parc de Porto Conte, d'où émergent sans équivoque des criticités qui méritent attention et engagement de la part du réseau d'organismes intéressés, chacun pour sa propre domaine de compétence.

Entités participant à un processus de négociation codifié dans le projet par une action spécifique d'accords territoriaux et transfrontaliers, dont l'objectif est de tisser une stratégie de rapprochement au but ultime de Retralags ou bien l'adoption d'un Contrat de Lagune (Cdl), entendu comme un moyen volontaire de programmation stratégique et négociée qui poursuit la tutelle, la bonne gestion des ressources hydriques et la valorisation

des territoires fluviaux, ainsi que la protection contre les risques hydrauliques, contribuant au développement local.

Le CdI mutualise l'approche méthodologique suivie pour les Contrats de Fleuve (Cdf) établi en Mars 2015 du Groupe de Travail 1 : Reconnaissance des Cdf à échelle nationale et régionale et définition de critères de qualité dans le domaine de la Table Nationale des Contrats de Fleuve, Né en 2007 comme groupe de travail de la Coordination A21 Locale italienne, avec l'objectif de créer une communauté capable d'échanger des expériences et de promouvoir les Contrats de Fiume en Italie. À la Table collaborent différents sujets : Régions, Provinces, groupes de municipalités, associations ou communautés individuelles qui ont l'intention de mettre en place ou ont déjà mis en place des stratégies pour sauvegarder les rivières, les lacs et les côtes marines de manière participative et coopérative.

Pas propédeutique à l'adoption du Contrat de Laguna (CdI) est certainement le partage et la relative stipulation d'un protocole d'accord, compris comme "document de buts" contenant les motivations et les objectifs généraux, également établis pour la mise en œuvre des obligations prévues à l'article 4 de la directive 2000/60/CE et des directives filles, les manquements spécifiques visés par le CDL et la méthodologie de travail, partagée entre les acteurs participant au processus. La souscription de ce document par les sujets intéressés donne impulsion à l'activation du CdI (lac/lagune/étang), un processus que la Commune d'Alghero a entamé dès juillet 2016 avec le réseau territorial, à travers une première phase d'événements participatifs tournés aux 12 organismes avec des compétences et des intérêts spécifiques sur la Lagune du Calich (1 workshop de capitalisation du 31 mars 2017), ouverts à la société civile (rencontre avec méthodologie OST du 5 avril 2017), pour ensuite arriver à une deuxième phase d'écoute avec la promotion de la journée du 25 septembre 2017 articulée en trois sessions de travail, participées de différents organismes institutionnels (ADIS, Consorzio Bonifica della Nurra, Laore, Agris, Arpas, Uniss, Enas, Egas, Abbanoa, de l'actuel concessionnaire de la Lagune du Calich (Cooperativa Il Golfo e la Laguna)

et d'un groupe d'opérateurs locaux potentiellement intéressés à la gestion intégrée du site (Comité Quartier de Fertilia, Coopérative Capo Caccia, Camping Laguna Blu).

Tous ces acteurs locaux, chacun pour sa position et son intérêt, ont contribué à la rédaction du protocole d'accord, dont la conclusion est prévue pour la fin du mois de novembre.

Au Protocole - comme rappelé par le Dr lui-même. Masia - il suivra le départ du stakeholder analysis, fondamental pour tracer la cartographie territoriale des acteurs locaux (institutions publiques, entreprises, opérateurs, citoyens) dont émergera le cadre stratégique des positions en rapport aux intérêts (évalués sur la base de leur valeur élevée/basse), qui inspirera l'identification d'un modèle de développement innovant et durable. L'objectif final du processus de négociation engagé avec l'expérience de Retralags sera précisément d'étendre le cœur de l'intervention vers la gestion d'un intérêt public et son partage vers la communauté élargie.

L'action sur le Protocole d'accord baccera les partenaires vers l'adoption d'un Manifeste Transfrontaliers qui ira synthétiser les engagements assumés en séance de protocoles d'accord pour les Cdlls stipulés dans le domaine du réseau partenarial et à représenter la summa des éléments Les principaux éléments des analyses d'état territorial réalisées par chaque partenaire. Le Manifeste servira de base à la définition du Plan d'Action Conjoint, avec un horizon temporel bien défini (d'une durée minimale de 3 ans) et outre les objectifs de chaque action, les acteurs concernés, leurs obligations et engagements, le calendrier et les modalités de mise en œuvre, les ressources humaines et économiques nécessaires, ainsi que leur couverture financière.

Retralags est également EXPÉRIMENTATION et RENFORCEMENT. Dans le premier cas, on expérimentera, à travers une action pilote spécifique, l'élevage de bivalves dans une portion de la Lagune du Calich, action qui stimule l'attention de sujets qualifiés comme Agris, Uniss-Département de Médecine Vétérinaire et Institut Zooprophyllactique; dans le second cas, vous

allez mettre en œuvre un réseau de parcours touristiques-naturalistes-ambiants déjà entamés dans le domaine de précédents projets (Ceamatretraparc- Zoomate, tous réalisés avec des ressources du PO MARITIME), action pilote qui voit le Parc Régional de Porto Conte impliqué comme sujet conventionné, également pour la réalisation des activités de scoping sur l'état de santé du Calich, un bassin hydrographique qui - comme en témoigne David Pala (fonctionnaire technique du Parc) - intéresse une population proche des 200000 habitants (bassin des communes de Sassari, Alghero, Uri, Olmedo, Putifigari, Ittiri et Villanova Monteleone).

La genèse de formation du Calich est également intéressante : le contact avec la mer est véhiculé par des oeuvres d'origine anthropique, comme action combinée de mer et eaux douces des fleuves, apports d'eaux douces et de sédiments de la mer qui engendre un lido (Maria Pia) Il s'agit d'une des plus grandes attractions touristiques balnéaires; l'évolution de ce lido est de type régressif, c'est-à-dire qu'il se décompose en petites îles et disparaît lentement.

Le site présente des indéniables criticités dues à des volumes importants d'eaux douces (épurées) qui déterminent un état eutrophique, mais relève également des particularités extraordinaires dues à la présence d'oiseaux vivant dans la lagune, comme le faucon pêcheur, une espèce faisant l'objet d'un projet spécifique de protection et d'étude mené par le Parc avec la LIPU et le Parc de la Corse.

Les activités de Retralags s'insèrent dans le sillon d'une parcours d'animation et de sensibilizzazione sur les Contrats de Fleuve, qui voit protagoniste la Région Sardaigne : avec la délibération du 30 juillet 2015 n. 2 du Comité Institutionnel de l'autorité de bassin - rappelée par Ing. Marco Melis di ADIS (Direction générale Agence régionale du district hydrographique de la Sardaigne) - ont été modifiées les Règles de Mise en œuvre du Plan Extrait pour l'Aménagement Hydrogéologique (PAI) de la Sardaigne contenant les "Règles en matière de coordination entre le PAI et le Plan de Gestion des Risques d'inondation (PGRA)" et a été

introduit l'article 43, en vertu duquel Le Contrat de Fleuve, contribue à la réalisation des objectifs de la directive 2000/60/CE et de la directive 2007/60/CE du PAI et du PGRA, en tant qu'instrument volontaire de programmation stratégique et négociée contribuant au développement local des zones concernées par la prise en compte des aspects socio-économiques, sociaux et éducatifs, par des actions de protection, bonne gestion des ressources hydriques et valorisation des territoires et des paysages fluviaux, ainsi que la protection contre le risque hydrogéologique>.

Dans le Novembre 2015 - il se rappelle de l'Ing. Melis - ADIS a stipulé avec le Département d'Architecture de Alghero (Urbanistica) un projet de recherche qui pourrait orienter la structure sur l'approche méthodologique à préparer pour le lancement des processus de négociation vers l'adoption du CDF, dont l'un a impliqué quatre municipalités de la vallée basse de Coghinas (Valledoria, Viddalba, Santa Maria Coghinas, Badesi) : le 6 avril 2017 les maires de ces pays ont signé la Déclaration Préliminaire d'Intentions avec le soutien de l'Université de Sassari. Ce document met en évidence les défis que le CDF impose par rapport aux thématiques suivantes : développement économique, activités de jouissance touristique, tourisme balnéaire, activités sportives, paysage fluvial. De plus, il met en lumière les points critiques évidents liés au fleuve Coghinas : qualité de l'eau, marée jaune à Valledoria, inondation de la vallée (due à l'ouverture par l'ENEL des turbines pour faire sortir l'eau, qui envahit ensuite les vallées avec des inondations consécutives). l'attention de RAS sur les parcours négociés vers les Cdf ira s'étendre de la Basse Vallée de la Coghinas au territoire d'Alghero intéressé à la réalisation du Contrat de Lagune du Calich, un bassin sur lequel convergent différentes positions et différents intérêts entremêlés.

Les défis imposés par Retralags sont importants et leur composition est assistée par un Comité Scientifique, constitué de 4 membres, deux qui participent aussi à la Table Nationale des Contrats de Fiume ou bien la Dr Gabriella Scanu (responsable du secrétariat technique du

ministre de l'environnement) et le Dr. Massimo Bastiani (qui collabore également avec la Province de Lucques, partenaire de Retralags).

Le soutien de ces experts inspirera de manière synergique l'approche méthodologique que la municipalité de Massarosa expérimente sur son territoire afin de se rapprocher du Contrat de Lago del Massaciuccoli, en exprimant concrètement le rôle opérationnel assumé dans le projet.

Cette approche inspirera naturellement les processus de négociation engagés par la commune d'Alghero (pour la lagune du Calich) et par la commune d'Orbetello (pour la lagune du même nom).

Les thèmes lancés par Retralags, dans son cadre de coopération territoriale et transfrontalière, alimentent les relations que la commune d'Alghero a tissées avec le réseau local, composite et articulé en 12 organismes et institutions impliquées, dans les coopératives de pêche et d'aquaculture et les acteurs locaux concernés par la gestion intégrée de la lagune del Calich. Retralags suggère aux partenaires impliqués une directrice de développement importante, qui sache croiser l'observation des problématiques

Il s'agit d'une question de développement urbain - comme l'a souligné le Dr. Mariano Mariani (Directeur du Parc Régional de Porto Conte) - et dans ce défi il faut investir sur les activités productives primaires, liées à l'agriculture et à la pêche, en misant sur une vision élargie, où les aires naturalistes doivent avoir un rôle central dans je développe.

Les mêmes défis que le Département de la Haute Corse (Bastia) a dû aborder dans les parcours de négociation qui ont conduit le territoire vers l'adoption du Contrat d'Étang de Biguglia, réserve naturelle précieuse - comme le souligne Pierre Dolfi (Référént de la Corse pour le Projet Retralags) - même dans ce territoire ont été affrontés (et pas encore surmontés du tout) les problématiques liées à la gestion du bassin hydrographique, au contrôle des eaux, au phénomène

des inondations (causant des dommages aux exploitations agricoles). En France, une "police de l'eau" a été adoptée, ce qui signifie que, d'un point de vue légal, en dépit de ce qui ressort du contrat, l'urgence des inondations (dus aux pluies intenses des dernières périodes) Il émerge avec force et exige l'attention et l'intervention ciblée des institutions.

Cela signifie qu'on ne peut pas simplement parler du problème d'un point de vue collaboratif et participatif, Mais il doit nécessairement y avoir une intervention institutionnelle et législative qui incite les acteurs locaux compétents à un engagement fort et incisif pour le dépassement de ces criticités qui évidemment minent le climat de collaboration jusqu'ici instauré. Le recrutement de ces criticités a induit le

Département de la Haute-Corse à ouvrir les portes du partenariat de Retralags à IFREMER avec des compétences spécifiques en matière de suivi scientifique, essentiel pour la planification précise et en temps opportun des mesures d'intervention pour sauvegarder la biodiversité de l'étang de Biguglia.

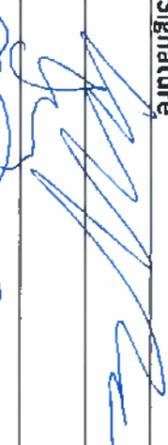
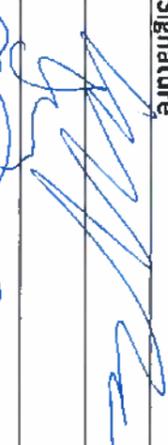
Les thèmes des inondations, de la protection des sols, du développement économique durable, de l'atténuation de l'impact anthropique dans les sites d'importance naturaliste-environnementale-touristique, lancés et assumés par le Projet Retralags, sont repris dans une clé transversale du projet **ADAPT**, comme une sorte de trait d'union entre deux projets importants sur lesquels la commune d'Alghero et son réseau territorial ont voulu investir, inspirés par la poursuite d'une stratégie de développement ciblé réalisable par l'adoption d'une approche multiforme.

Allegati/ Annexes:

- Fogli firme workshop 10/11/2017
- Presentazione Calich
- Locandina Alghero in Europa
- Report workshop 31 marzo 2017
- Verbali tavoli tematici Parco
 1. 8 febbraio 2018
 2. 16 aprile 2018
 3. 5 giugno 2018
 4. 11 luglio 2018

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – "RETRALAGS"

Workshop di disseminazione - Ore 9.30 - Sala Conferenze Lo Quarter - Alghero 10 novembre 2017 - Progetto "RETRALAGS "

Cognome Nom	Nome Prénom	Ente Organisme	Ruolo Rôle	Mail Courriel	Telefono Téléphone	Firma Signature
FERRARI	MARCO	CNR		m.f.ferrari@cnr.it		
DELOCI	SANDRO	ARZ		sandro@arza.gov.it		
SPANEDDA	GIORGIA	CON. 4HO	Dir. SVL. SOSTENIB.	gspanedda@comune.alghero.sr.it	335436382	
TORRE	ANTONIO	Bio/Logo Alghero 2017		antonio.torre@alghero.it	3406871313	
FASSERINI	STEFANO	CONSULTA GIOVANI		INFO@CONSULTA.IT	3490583218	
BACCU	VALENTINA	CREC	RICERCATORE	valentina.bacchu@crec.it	3409704900	
MORRITO	FRANCO	CONSORZIO BOUTEFERRA	DIRETTORE	CONSORZIO@BOUTEFERRA.IT	0799335235	
ROSSI	FILIPPO	Comune di Sestu	Responsabile IM progetti.	info@comune.sestom.it	3992104932	
ESTI	MARCO	INNOVANS	PROSSIMUTÀ	ESTI@INNOVANS.BV		
CONGIU	ANNA LISA	DAS	ASS. DIR. AMBIENTE	ancongiu@regione.sardegna.it	076066277	
COSSU	COSTANTINA	ISS E.FERNI	docent	c.tina@issnardi.it	3394683152	
SELVA	RAVIENO	CON. ABO	ACS. AMBIENTIS	RAVIENO@CON.ITALY.COM	3485220924	
FINNA	ANNA LISA	CON. ABO	edilizia	anna@abo.it	3399225328	
SILVE	ROMAEDI	Ville d'Alghero	Direzione Affari Europee	d.romaedi@ville-alghero.sr.it	0640664285	
CELLA	LEON	Torre di Faro	PRESENTE			
RUJU	ALBERTINO	ANDRÀ GARZIA				
HARRAS	SERENA	UNISS	RICERCATORE			
COSSU	SERGIO	ASS. EBACALERA SS	PRESIDENTE	SERGIO@ASS.EBACALERA.COM	3683196410	
ZILAITU	PIETRO	Pres. Cons. Ass.				
HADJANI	HADJANO	DIREZIONE	PAULODI@DIREZIONE.COM	HADJANO@DIREZIONE.COM		

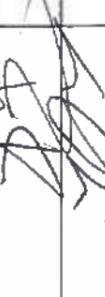
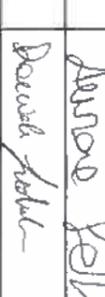
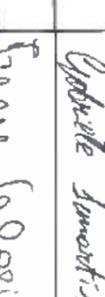
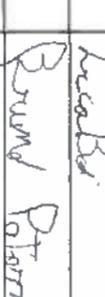
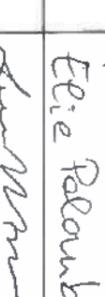
Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 - "RETRALAGS"

Workshop di disseminazione - Ore 9.30 - Sala conferenze Lo Quarter - Alghero 10 novembre 2017 - Progetto "RETRALAGS"

Cognome Nom	Nome Prénom	Ente Organisme	Ruolo Rôle	Mail Courriel	Telefono Téléphone	Firma Signature
PECORARO	CECILIO	Cons. Tecn. Le SS	Presid. ASFA Ambient	ceciliopec@gmail.com	3482112158	
FERRARI	ANDRINO	AGRIS	Ricerca	aprilio@fissdel.it	0782842389	
BERNARDI	ANDRETTA	PARCO NATURO COSTE	EDUCAZIONE CASAS	MICRODATA@PARCOGRANDCOSTE.IT	3455835558	
FERRIS	STANCO	ADIS	MANIFESTE	manuel@regione.sardegna.it	0706062022	
PARLON	MAURO	COMUNE PORTOFERRATO	MANIFESTE	mauro.parlon@comuneportoferrato.it	0565932242	
BARBERIS	ROBERTO	LEGAMBRENTI ANG	Residente	roberto.barberis@legambiente.it	3483032625	
CABEDDU	MASSILIANO	GIUSVISTA GIOIANI	PRESIDENTE	CABEDDU.MASSILIANO@GMAIL.COM		
NEREU	VACENTINA	CNRCC	RICERCATORE	vacentina.mereu@cnrcc.it	3494699078	
BIBBIA	GIORNANNI MARIA	UNISS - AGRICOLTURA	ASPI. RICERCA	giornanni@uniss.it	3201132216	
SALARIS	MARIAPIAZA	COMUNE ALCANTARA	C. COMUNALE	Maria.piazza@comunealcantara.com	347362301	
PIRISI	BENIAMINO	COMUNE ALCANTARA	C. COMUNALE	mimmo.pirisi@comunealcantara.it	3281168888	
BRUNO	GRAVINO	Coop. ARO AGRICOLA	Amministratore	gravino@arocoop.it	338101270	
PIRISI	MAURIZIO	COM. ALCANTARA	Consigliere	maurizio.pirisi@comunealcantara.com	3490922591	
SAIUNNA	HELENA	COLDIREM	RES. BOVA ALTO	heleena.saiunna@coldiremi.it	3383552872	
VULFONI	ANILIS	COMUNE DI GONNA	Consigliere	anilis.vulfoni@comuneonna.com	393578212	
SECHI	SONDETTO	FRAG. ARO SARRA	Presidente	sondetto@fragorosa.it	3490927806	
ORRITA	FRESCURUS	COMUNE DI AGLIAR	Consigliere Comunale	frecurus@comuneaglias.it	3290359011	
SOCIAS	LUCIANO	CAI DI FOSILIA AGLIAR		luciano.socias@caifosiliaaglias.com	34571145	
PADICATO	DETEO	PARCO ALI MARE	LOW CARBON	deteo@parcoalimare.com	3924350829	
ANGIUS	MICHELE	FRAG. ARO SARRA	RAF	angi@fragorosa.it	348080502	
LEVI	FANULLA	FAI		levi.fanulla@faialghero.it	3337995525	
SOTTA	GIULIANO	RAI - UNIVERSITA'	Coord. Seta CC Bassi	giuliano.sotta@rai.univ.it	0706066779	

Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 -- "RETRALAGS"

Workshop di disseminazione - Ore 9.30 - Sala Conferenze Lo Quarter - Alghero 10 novembre 2017 - Progetto "RETRALAGS"

Cognome Nom	Nome Prénom	Ente Organisme	Ruolo Rôle	Mail Courriel	Telefono Téléphone	Firma Signature
DOUFI	Pierre	Dept Haute-Corse	Chargeur Europe			
RIBAUDO	MASSIMILIANO	PORTOFRANCIA	Exp. Telemar	M.R. RAYO@COMUNICAZIONEPORTOFRANCIA.IT		
PINNO	FABIO	STUDIO SASSONI	ASS. AMBIENTE	F.pinnob@ gmail.com		
SASSO	GIANPAOLO	" "	DIREZIONE ANALISI	" "		
PIRAS	MAURIZIO	COOP. ESPLORETIASO		maurizio@exploretiaso.it		
CASIA	LARA	REINAZIONE SPA		lora@reinzione.it		
ARATU	ALESSANDRO	" "		Alessandro.Arattu@comunicazioneportofrancia.it		
PAROLI	AUCE	LICEO SCIENTIFICO		alparoli@tiscali.it		
LOAS RIZZO	CARLUCA	TECNICO AUSTRIACO				
MECHI	AURORA	LICEO SCIENTIFICO				
ZINBA	DAVIDE	LICEO SCIENTIFICO	STUDENTE	davide.totti@hotmail.it		
TESTONI	ALESSIO	" "	" "			
DE PRISCO	NICOLA	" "	" "			
BUMMUDA	NIKOLA	CDI	Assistenza Clienti	nikola.bummuda@colicani.com	06 80 21 92 52	
GABRIELE	DEHARTIS	LICEO SCIENTIFICO	STUDENTE	ire.sataris@thetof.it		
IRENE	SALARI	" "	" "			
CONTV	FEDERICO	LICEO SCIENTIFICO				
BOI	LUCA	LICEO SCIENTIFICO				
PATERNUOTA	BRYND	LICEO SCIENTIFICO				
PAONORA	ELIA	" "				
MARANO	FABIO	" "				
SARNO	FROMMOSO	LICEO SCIENTIFICO				



“Problematiche di gestione legate alla frequentazione Verso un modello bio-territoriale”



Il contesto della laguna del Calich



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
Questo Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- **Specchio acqueo**

0,88 km²

- **Bacino idrografico**

362 km²

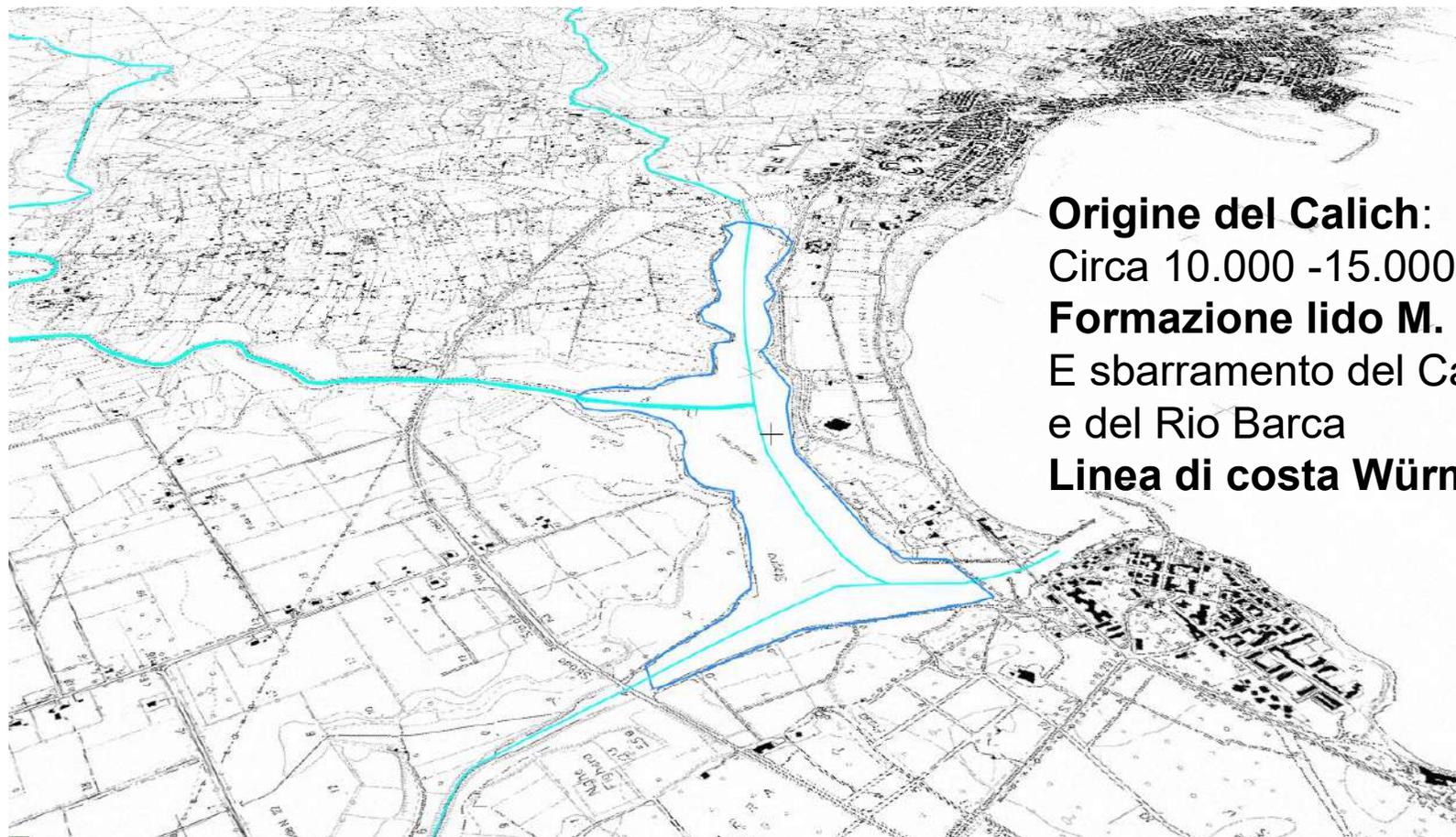
Comuni interessati

Alghero, Olmedo, Sassari, Uri,
Ittiri, Putifigari e Villanova
Monteleone

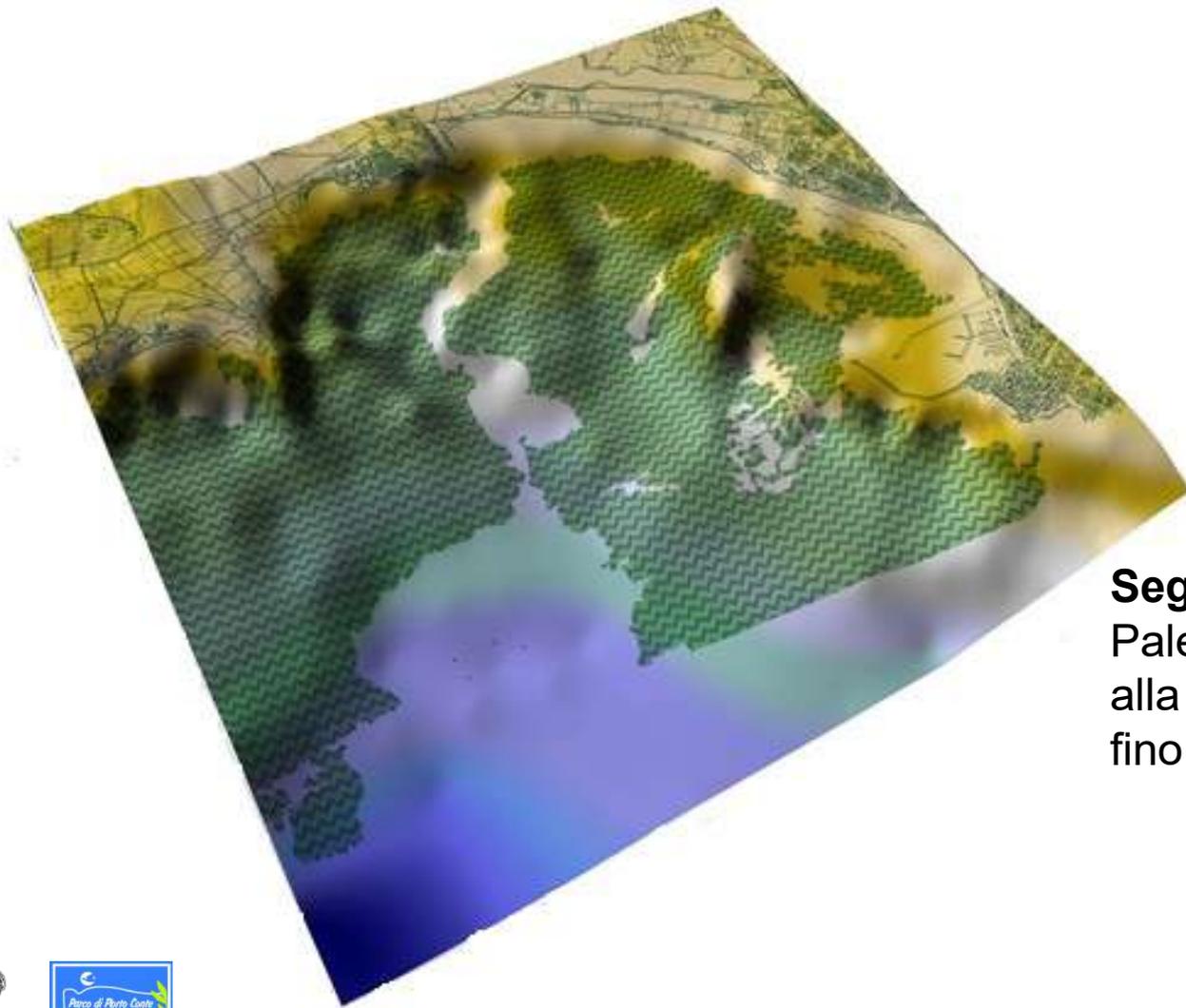
- **Popolazione residente**

185.000 abitanti





Origine del Calich:
Circa 10.000 -15.000 anni fa
Formazione lido M. Pia
E sbarramento del Canale Orruni
e del Rio Barca
Linea di costa Würmiana -100m



Segni attuali
Paleo alveo in seno
alla prateria a Posidonia
fino a -40 m

Habitat





Phragmites communis,
Chetomorpha-Ulva





Salicornia fruticosa









Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche	Depuratore acque reflue urbane e industriali di San Marco, Depuratore di S. M. La Palma,				Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
			Modifica delle portate del Rio Barca e del Rio Filibertu con gli apporti dei depuratori di S Marco, Santa Maria la Palma, Consorzio Industriale		Aumento delle acque dolci nel Calich durante i periodi non irrigui
				Costruzione del porto di Fertilia con prosecuzione del molo di sopraflutto	Mancato ricambio idrico delle acque della laguna del Calich,
		Comportamenti scorretti nell'uso delle acque potabili della popolazione residente e turistica			Aumento dei consumi di acqua potabile e dei reflui urbani riversati nel Calich
		Ancoraggi di imbarcazioni e navi da crociera nella rada di Alghero			Discontinuità della prateria a Posidonia oceanica e peggioramento della difesa del lido che chiude la laguna del Calich
Attività agro zootecniche		Dilavamento di nutrienti nel bacino idrografico del Calich			Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
				Sollevamento delle sponde	Riduzione degli uccelli di ripa
			Eliminazione del canale di		



**ALGHERO,
9/10 NOVEMBRE
2017**

ALGHERO IN EUROPA



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ORE 15.30

Présentation du projet Itinéraires CIEVP /
Presentazione del progetto Itinerari CIEVP

- Introduction par le Conseiller au Développement Economique du Commune d'Alghero / *Introduzione dell'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Alghero*
- DUMAS, Università di Sassari:
 - Présentation de l'étude géo-économique / *Presentazione dello studio geo-economico*
 - Présentation du Plan Local d'Action / *Presentazione del Piano Locale di azione*
- Fondazione META:
 - Les Excellences du territoire / *Le eccellenze del territorio*
 - Info point e desk /
 - I sistemi e le tecnologie di comunicazione
 - Itinerario «Alghero Città del Buon Cibo»
 - Itinerario «Tour del Corallo»
- Parco di Porto Conte:
 - I prodotti del Parco
- Expériences réussies / *Esperienze di successo*
 - Mondo rurale
 - Cortes Apertas
- Intervention de la Ville d'Ajaccio / *Intervento della Città di Ajaccio*
- Conclusions du Chef de File / *Conclusioni del Capo Fila*

**ORE 15.30
WORKSHOP
DEL PROGETTO
CIEVP**

**ORE 9.00
MATTINA
ORE 13.30**

VENERDÌ 10

**ORE 15.00
POMERIGGIO
ORE 18.00**

ORE 9.00 Saluti istituzionali e apertura dei lavori /
Saluts des institutions et début des travaux

ORE 9.30 Sessione dedicata al Progetto **RETRALAGS** /
Session dédiée au Projet RETRALAGS:

- Introduzione al progetto RETRALAGS: gli ecosistemi lagunari tra criticità e prospettive / *Introduction au projet RETRALAGS: les écosystèmes lagunaires entre criticità et perspectives* (Dr. Salvatore Masia)
- I Contratti di Fiume: una scelta vincente / *Les Contrats de Fleuve: un choix gagnant*
- La laguna del Calich e la rilevanza del bacino / *La laguna del Calich e la rilevanza del bacino* (Ing. Alberto Piras Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna)
- Tavola rotonda / *Table ronde*

ORE 11.30 Sessione dedicata al Progetto **ADAPT** /
Session dédiée au Projet ADAPT:

- Introduzione al progetto ADAPT / *Introduction au projet ADAPT* (Dr. Salvatore Masia)
- Intervento della Regione Sardegna - Assessorato Difesa Ambiente / *Intervention de la Région Sardaigne - Ministère Régional de Défense de l'Environnement* (Dr. Gianluca Cocco)
- UNISS: "Casi di studio in Sardegna" / *UNISS: "Cas d'étude en Sardaigne"* (Dott.ssa Serena Marras)
- CMCC: "Percorsi verso i Cambiamenti Climatici" / *CMCC: "Parcours vers les Changements Climatiques"* (Dott.ssa Valentina Mereu)
- Conclusioni dell'Assessore Regionale all'Ambiente prof.ssa Donatella Spano / *Conclusions de L'Assesseur Régional à l'Environnement Prof.ssa Donatella Spano*

ORE 13.30 Firma del "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (a cura dei Comuni di Ajaccio, Alghero, Sassari e Oristano) /
Signature du "Pacte des Maires pour le Climat et l'énergie", (par les Communes d'Ajaccio, Alghero, Sassari et Oristano)

ORE 15.00

Sessione dedicata al progetto GIREPAM: "Problematiche di gestione legate alla frequentazione - Verso un modello bio-territoriale" /
Session dédiée au Projet GIREPAM: "Problématiques de gestion liées à la fréquentation - Vers un modèle bio-territorial"

- Relazione introduttiva del Dott. Mariano Mariani Direttore del Parco di Porto Conte / *Relation introductive du Dr. Mariano Mariani, Directeur du Parc de Porto Conte*
- Il progetto **GIREPAM** / *Le Projet GIREPAM* (Dott.ssa Marianna Mossa)
- Aspetti naturalistici e prospettive di sviluppo dell'area metropolitana di Sassari / *Rangements naturalistes et perspectives de développement de la zone métropolitaine de Sassari* (Dr. Salvatore Masia)
- Il ruolo delle aree naturalistiche nel modello bio territoriale / *Le rôle des zones naturalistes dans le modèle bio territorial* (Prof.ssa Anna Maria Colavitti, Université de Cagliari)
- Prospettive dei parchi agricoli multi funzionali / *Perspectives des parcs agricoles multifonctionnels* (Prof. Pietro Pulina, Université de Sassari)

ORE 17.30

Dibattito / *Débat*



Contatti
Comune di Alghero
Piazza Porta Terra, 9 | 07041 Alghero (SS)
progettocomunitari@comune.alghero.ss.it
www.comune.alghero.ss.it

PROGETTO RETRALAGS RETE TRANSFRONTALIERA DELLE LAGUNE, DEI LAGHI E DEGLI STAGNI

Obiettivo generale: Sviluppare un modello di gestione sostenibile dei sistemi lagunari e lacuali attraverso l'attivazione di interventi finalizzati all'attuazione di un piano d'azione congiunto a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco-sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni.

Aree di riferimento: Corsica, Sardegna, Toscana, VAR (Francia)

Partners: Comune di Alghero (CF), Comuni di Massarosa Orbetello, CIRSPE- Toscana, Provincia di Lucca, Département de la Haute-Corse, IFREMER IFR, Département du Var

Importo complessivo: € 2.689.344,11. **Importo assegnato al Comune di Alghero:** € 515.317,69. **Durata:** 36 mesi

Descrizione

RETRALAGS sviluppa modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile. Sotto il coordinamento del Comune di Alghero, i partners svilupperanno un Piano d'azione congiunto che sarà attuato con azioni pilota sui siti naturali del Calich e delle altre zone umide dell'area di progetto con un'azione di sperimentazione e capitalizzazione nell'area del fiume Serchio. Il Piano d'azione congiunto si realizzerà a partire dai modelli di gestione in coerenza con le normative nazionali. La fase di attuazione congiunta è finalizzata a creare un modello di gestione transfrontaliero, che condurrà all'avvio del percorso di gestione integrata del patrimonio naturale e culturale delle relative lagune, laghi e stagni.

Principali risultati attesi

- 1. Tutela dell'ambiente acquatico e degli eco-sistemi lagunari e lacuali dello spazio transfrontaliero**
Realizzazione di un piano d'azione congiunto per migliorare l'efficacia della gestione degli ecosistemi lagunari e lacuali, favorendo la riduzione dell'inquinamento e la salvaguardia delle risorse naturali
- 2. Gestione dei sistemi ambientali, paesistici e culturali afferenti le lagune dello spazio transfrontaliero**
Attivazione di una rete transfrontaliera di attori pubblici per la gestione integrata dei sistemi ambientali, paesistici e culturali lagunari e lacuali, finalizzata all'attuazione di piani d'azione
- 3. Valorizzazione economica dei sistemi lagunari e lacuali nel rispetto del principio di sostenibilità**
Promozione di politiche economiche, ambientali, urbanistiche ed insediative delle zone umide lagunari e lacuali attraverso l'indicazione di scenari di sviluppo sostenibile a sostegno delle attività economiche produttive,

PROGETTO CIEVP COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE DELLE IMPRESE NELLE CITTA' PORTUALI

Obiettivo generale: Nelle città portuali, le imprese della filiera del turismo risultano poco competitive a causa della mancanza di relazione con i flussi di passeggeri. Il progetto intende rinnovare ed adattare l'offerta alla domanda e realizzare strutture per collegare operatori e viaggiatori, con lo scopo di aumentare la competitività e l'attrattività delle imprese del settore.

Aree di riferimento: Corsica, Liguria, Sardegna, Toscana, Dipartimento del VAR (Francia)

Partners: Città di Ajaccio (CF), Università di Corsica, Comuni di Genova, Portoferraio, Alghero, Antibes Juan-les-Pins

Importo complessivo: € 1.574.816,29. **Importo assegnato al Comune di Alghero:** € 278.164,50. **Durata:** 24 mesi.

Descrizione

Il progetto CIEVP mira a sviluppare un sistema imprese/territorio attrattivo e innovativo rispetto al mercato turistico veicolato dalle aree portuali. Il coinvolgimento dei quartieri nel creare condizioni di mercato favorevoli e la partecipazione delle imprese, delle associazioni di categoria e degli altri operatori economici è essenziale per garantire una gestione ottimale della governance. Sarà realizzato uno studio socioeconomico della situazione attuale e del rapporto tra le attività portuali e i centri urbani, i cui risultati serviranno a definire linee guida e piani di azione locale che coinvolgeranno gli operatori economici dell'area transfrontaliera di cooperazione. Le azioni pilota saranno tradotte in attività e strumenti innovativi, fisici, immateriali o digitali, per migliorare l'offerta, l'accessibilità e promuovere lo sviluppo delle imprese.

Principali risultati attesi

- 1. Miglioramento della conoscenza della domanda** attraverso la realizzazione di uno studio che coinvolgerà imprese, cittadini e visitatori
- 2. Miglioramento della competitività delle imprese** Ottenere una maggiore competitività e attrattività delle imprese dei centri portuali grazie a un'offerta turistica dinamica che si aggiunge ai servizi strettamente portuali.

- 3. Aumento della frequenza turistica** Aumento del turismo urbano, che rappresenta uno dei principali motori dell'espansione e della stabilizzazione della frequentazione turistica di una destinazione, misurabile con il numero di presenze nei centri storici di passeggeri e visitatori che arrivano via mare, dal porto.

PROGETTO GIREPAM

RETE TRANSFRONTALIERA DELLE LAGUNE, DEI LAGHI E DEGLI STAGNI

Obiettivo generale:

Aree di riferimento: Corsica, Sardegna, Toscana, Dipartimento del VAR (Francia)

Partners: Regione Sardegna; Parco Nazionale e AMP dell'Asinara, AMP Tavolara punta Coda Cavallo, Fondazione IMC Centro Marino; Office de l'Environnement de la Corse; Parc Naturel Régional de Corse; Università della Corsica; Conservatoire du littoral; Parc national de Port-Cros; Conseil départemental des Alpes-Maritimes; AMP Secche della Meloria, Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Regione Liguria; AMP Portofino; Parco Nazionale delle Cinque Terre, AMP delle Cinque Terre; Ente Parco Naturale Regionale di Montemarcello – Magra - Vara

Importo complessivo: € 6.691.299,20 **Importo assegnato al Comune di Alghero:** € 85.000,00. **Durata:** 36 mesi

Descrizione

La sfida comune di GIREPAM è migliorare e innovare la governance e la gestione delle aree marino costiere da parte di Regioni e Gestori di aree protette in una visione d'insieme dei territori, per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e aderire ad una prospettiva europea di sviluppo economico "green& blue". L'obiettivo è quindi elaborare una strategia transfrontaliera di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni, Parchi e Aree Marine Protette per sviluppare soluzioni comuni ai problemi quali, utilizzo eccessivo delle risorse, inquinamento, frequentazione, conflitti sociali. Il risultato sarà il miglioramento dell'efficacia nella gestione delle aree protette dello spazio marino costiero, e la creazione di condizioni favorevoli alla tutela e valorizzazione degli ambiti naturali.

Principali risultati attesi

- 1. Realizzazione di percorsi di educazione ambientale** che mettano in rapporto la piccola pesca tradizionale con il rispetto e la sostenibilità delle risorse e attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche riguardanti gli attrezzi da pesca con il fine di ridurre il rischio di abbandono degli stessi in mare.
- 2. Realizzazione di eventi territoriali** tra cui un evento dimostrativo di pulizia del litorale in AMP che coinvolga le scolaresche che hanno partecipato al percorso educativo ed un evento che coinvolgerà tra studenti e pescatori.
- 3. Studi, monitoraggi, elaborati cartografici e implementazione sistemi informativi territoriali**, stesura documenti di analisi della capacità di carico degli habitat in funzione delle attività economiche e di fruizione svolte nei siti e definizione di indicazioni gestionali; Integrazione del Piano di Gestione del SIC Marino con il Regolamento dell'AMP Capo Caccia – Isola Piana.

PROGETTO ADAPT

ASSISTERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEI SISTEMI URBANI DELLO SPAZIO TRANSFRONTALIERO

Obiettivo generale:

Aree di riferimento: Corsica, Liguria, Sardegna, Toscana, VAR (Francia-Marsiglia)

Partners: ANCI Toscana, CISPEL Confservizi Toscana, Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo, Alghero, Sassari, Oristano, La Spezia, Savona, Vado Ligure, Communeauté d'Agglomération de Bastia, Città di Ajaccio, Département du Var, Fondazione CIMA.

Importo complessivo: € 3.210.552,01 **Importo assegnato al Comune di Alghero:** € 254.487,00 **Durata:** 36 mesi.

Descrizione

Negli ultimi 5 anni, le alluvioni hanno causato più di 1 miliardo di € di danni nella zona transfrontaliera dell'Alto Tirreno tra Italia e Francia: con l'aumento delle temperature medie, dei periodi di siccità e della frequenza di eventi quali piogge improvvise e intense, i cambiamenti climatici si impongono come una sfida comune che le città devono affrontare non solo combattendone le cause, ma anche adattandosi alle conseguenze già in atto. Il progetto ADAPT ha l'obiettivo di rendere le città partecipanti più capaci di adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle alluvioni causate dalle c.d. 'bombe d'acqua', attraverso l'implementazione di una serie di azioni mirate al coinvolgimento di esperti, cittadini ed istituzioni per mettere a punto piani di adattamento, azioni formative, azioni di comunicazione ed informazione. Il progetto contiene inoltre numerose azioni pilota che saranno implementate nei singoli territori partecipanti

Principali risultati attesi

- 1. Realizzazione di eventi ed azioni di sensibilizzazione** al cambiamento climatico
- 2. Percorsi territoriali di rafforzamento della capacità** di progettare spazi urbani resilienti al cambiamento climatico
- 3. Analisi dei contesti urbani e studio delle buone pratiche** Europee in materia di prevenzione dei rischi

4. **Realizzazione dei profili climatici delle città impegnate nel progetto**, aggiornati sulla base delle linee guida comuni
 5. **Piani locali d'adattamento ai cambiamenti climatici** e piano congiunto transfrontaliero
- Attività pilota con progetti sperimentali** come ad esempio infrastrutture drenanti, modelli di gestione del verde, sistemi di monitoraggio dei sottopassaggi e modello di validazione degli interventi di adattamento



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Progetto **RETRALAGS** – REte TRAnsfrontaliera delle LAGune e degli Stagni

Il giorno 31 marzo alle ore 10.30, presso la sala conferenze di casa Gioiosa in Località Tramariglio si è tenuto il primo workshop di capitalizzazione del territorio, riservato ai rappresentanti Istituzionali che operano a vario titolo all'interno della Laguna del Calich.

Il workshop inizia con i saluti del Direttore del Parco di Porto Conte dott. Mariano Mariani il quale annuncia l'avvio del tavolo che consentirà di attivare la Governance tra tutti gli Enti coinvolti.

Successivamente prende la parola Dott. Salvatore Masia, in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica del Comune di Alghero e responsabile del progetto Retralags, che ringrazia i presenti per la partecipazione. Dottor Masia ricorda che in data 10 luglio 2015 si è tenuta una prima riunione con i Sindaci dei Comuni che fanno parte del bacino idrografico, con la stesura di una bozza di protocollo con la RAS per l'attivazione del "Contratto sul Bacino Idrografico della Laguna del Calich". Successivamente si è tenuta a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente, una riunione sui Contratti di Fiume nella quale si è presentata l'idea di attrarre fondi Europei e coinvolgere le diverse Regioni Italiane e Francesi interessate dalla presenza di laghi e lagune. Tra le Regioni coinvolte nel progetto Retralags si denotano due situazioni, chi ha già attivato una Governace con accordi territoriali, e chi sta approfondendo il problema. Il Comune di Alghero con il progetto Retralags si è posto l'obiettivo di stipulare il Contratto di Laguna del Bacino Idrografico di riferimento.

Dottor Masia prosegue con l'illustrazione del progetto e delle azioni previste. L'obiettivo di Retralags, oltre a trovare soluzioni relative ai problemi della Laguna del Calich, prevede l'elaborazione di un modello di gestione replicabile per queste aree sensibili e di sviluppo economico del territorio.

Successivamente prende la parola l'Assessore all'Ambiente del Comune di Alghero Raniero Selva, che illustra la strategia attuale e gli obiettivi che l'accordo territoriale vuole perseguire.

Terminati i saluti e la fase di presentazione del progetto si apre la fase degli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni presenti in sala:

- Mariano Mariani, direttore del Parco di Porto Conte, vorrebbe prendere visione della bozza di accordo territoriale preesistente così da capire quali siano stati gli ostacoli che hanno impedito la stipula del Contratto di Lago e Laguna. Inoltre specifica che il Parco di Porto Conte ha già attuato studi e monitoraggi con la collaborazione degli Enti preposti e si impegna a mettere a disposizione studi precedenti riguardanti lo stato di salute della Laguna.
- Salvatore Masia replica all'intervento di Mariani dicendo che sarebbe necessario capire quali siano le competenze di ogni Ente così da seguire un percorso metodologico unisono che si concluda con la stipula del Contratto di Lago e Laguna. Vorrebbe che la riunione si risolvesse con una dichiarazione di intenti da parte degli Enti coinvolti.
- Fabio Pinna, Assessore del Comune di Sassari, premette che il Comune in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Nurra, in passato ha già messo in campo e attivato il monitoraggio del sistema idrografico locale. Esprime il proprio parere favorevole all'attivazione della Governance e dichiara la disponibilità del Comune di Sassari alla partecipazione al progetto Retralags, attraverso le

figure tecniche competenti. Inoltre vorrebbe fosse avviato un tavolo tecnico di coordinamento per l'attività.

- Antonio Faedda, Sindaco del Comune di Olmedo, annuncia la disponibilità dello stesso Comune a partecipare attivamente allo svolgimento del progetto Retralags e a qualsiasi altro progetto ambientale, turistico ecc. che possa creare uno sviluppo economico per il territorio. Inoltre annuncia un incontro imminente con Abbanoa per messa in opera di un piano, finanziato negli anni precedenti, che prevedrà il collegamento dei reflui urbani di Olmedo presso il Depuratore Consortile di S. Marco.
- Pietro Zirattu, Presidente Consorzio di Bonifica della Nurra, sottolinea come il Consorzio abbia già operato all'interno dell'invaso attraverso la costruzione della peschiera ed interventi di dragaggio tali da incrementare la pesca all'interno della Laguna del Calich. La peschiera non è mai entrata in funzione a causa di cavilli burocratici ed auspica ad uno sblocco imminente da parte della Regione. Zirattu mette in luce le difficoltà riscontrate come Consorzio di Bonifica nel dialogare con gli agricoltori i quali non vogliono utilizzare le acque reflue ad uso irriguo, in quanto temono non siano sufficientemente salubri.
- Aldo Marongiu, Dirigente Istituto Zooprofilattico, sottolinea che l'istituto non ha competenze sul Calich, ma essendo un Ente Istituzionale Sanitario effettua azioni e controlli sui molluschi bivalvi con il rilascio di certificazioni per l'avvio di molluschicoltura. Marongiu annuncia la disponibilità dell'Istituto nell'effettuare controlli riguardanti i mitili e sulla qualità delle acque.
- Lucia Cirroni, Sindaco del Comune di Uri, rimarca come anche in questo caso gli agricoltori locali, siano diffidenti all'utilizzo delle acque reflue a scopo irriguo, in quanto temono non siano idonee all'impiego. Sostiene che gli agricoltori debbano essere ascoltati, informati e formati sulla tematica. Inoltre si oppone affinché nell'invaso del Cuga non vengano sversati i reflui del Comune di Sassari.
- All'intervento della Cirroni replica Zirattu, il quale aggiunge che negli anni precedenti è stata costruita una condotta che avrebbe dovuto portare le acque del depuratore di Sassari nel bacino del Cuga e la Regione in corso d'opera ha deciso di non mettere in funzione la condotta in quanto comporterebbe un declassamento delle acque Cuga.
- Tomasa Viridis, Biologa dell'ENAS, interviene in riferimento al lago del Cuga asserendo che si debba continuare ad avere un utilizzo multisettoriale dell'invaso in quanto esso approvvigiona ordinariamente il potabilizzatore di Alghero, le cui portate in ingresso possono, attualmente, solo essere integrate dall'acquedotto del Coghinias, viste le sue attuali carenze strutturali. Inoltre, in caso di fermata dell'acquedotto del Coghinias, l'invaso del Cuga può fornire acqua grezza all'impianto di potabilizzazione di Sassari-Truncu Reale. In riferimento all'invaso del Calich e al ripristino della qualità delle acque, confida che non si facciano più arrivare reflui dal depuratore di S. Marco, il quale apporta una quantità di nutrienti tale da consentire lo sviluppo e la proliferazione algale, con possibili conseguenze negative per l'ambiente e la salute. La dottoressa Viridis annuncia la sua disponibilità e quella dell'Ente nel supporto delle fasi del progetto.
- Claudio Pecorari, presidente di ASA Ambiente, descrive le competenze di ASA. ASA è società in House del consorzio industriale che gestisce il depuratore industriale di S. Marco il quale è adiacente al depuratore consortile di Alghero. Considerato che il depuratore industriale depura poco rispetto alle sue capacità, propone l'utilizzo del depuratore industriale anche per le acque che confluiscono al depuratore della città, soprattutto durante il periodo estivo. Inoltre auspica non si aggiungano altre

acque reflue all'interno della Laguna del Calich e vorrebbe che le acque reflue fossero utilizzate per l'irrigazione.

- Pietro Caria, dell'ARPAS, evidenzia che l'Ente attua un controllo periodico sulle acque del Calich. Il lavoro è iniziato nel 2011 e da allora vengono effettuati mensilmente dei campionamenti in sei zone della Laguna. I dati elaborati sono disponibili a tutti gli Enti che vogliono servirsene per fare delle politiche ambientali. ARPAS esegue anche controlli sulle acque di scarico e al momento non sono emerse grosse criticità. Unico parametro fuori norma è quello della salinità, ma in genere le acque per il riutilizzo sono di buona qualità ovviamente in osservanza della normativa vigente. Altrettanto si può affermare per le acque dell'impianto di S. Marco scaricate su rio Filiberto, dove sono veramente poche le segnalazioni di non conformità di ARPAS verso la Regione Sardegna. Caria sostiene che il problema riguarda i volumi dei reflui sversati che portano ad uno stato eutrofico del Calich. Altro problema rilevante è dovuto agli importanti insediamenti agricoli nelle zone limitrofe, poiché vengono utilizzati concimi e fertilizzanti che poi confluiscono nella Laguna.
- Franco Moritto, Direttore del Consorzio di Bonifica, sottolinea lo scarso coordinamento tra Enti e riprende il discorso delle criticità riagganciandosi anche all'intervento precedente. Inoltre sostiene l'esistenza di un piano di gestione dal 2011 che prevede la miscelazione delle acque reflue con quelle grezze provenienti da bacini così da poter essere utilizzate ad uso irriguo secondo la normativa regionale. Queste acque non si sono più utilizzate dopo il 2011 perché talvolta si sono verificate situazioni in cui le analisi delle acque in uscita dal depuratore non rispettavano i parametri stabiliti per legge e comunque per il non pieno rispetto dei termini stabiliti nel Piano di Gestione approvato. Moritto informa che il Consorzio Bonifica della Nurra, sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2016 dai 12 Enti interessati, deve proporre uno studio per uso alternativo e/o complementare delle acque del depuratore, invitando altresì gli Enti coinvolti, ma con scarsa partecipazione.
- Replica Caria all'intervento di Moritto e spiega che le acque ad uso irriguo scorrono su una linea detta "linea B", e i campionamenti vengono effettuati solo se tale acqua viene utilizzata, ma visto che la "linea B" al momento è ferma, ARPAS non campiona. Ma ribadisce che dai campionamenti effettuati durante il funzionamento della linea, gli esiti risultavano a norma, salvo qualche eccezione.
- In prosecuzione poi Moritto, riprendendo e integrando quanto sostenuto dal Presidente Zirattu, passa ad illustrare le opere realizzate nei primi anni 2000 dal Consorzio, su delega regionale, nel Calich, consistenti nella costruzione del lavoriero per incrementare l'attività di pesca, la pulizia dal fondo dei residui carbonatici che interferivano con la proliferazione della vita sul fondo nonché nella sistemazione e recupero ambientale di un'area, nella parte Nord, con laghetti, canali, chiusure tra questi ultimi e percorsi carrabili e pedonali per favorire sia l'allevamento ittico che l'attività sportiva/ricreativa/ambientale legata allo stagno. Ritiene che almeno parte di quanto allora realizzato sia in linea con gli obiettivi attuali del Progetto RETRARGAS. Gli interventi realizzati, regolarmente collaudati nel 2003 e 2004, assommavano a Lire 9.500.000.000 e a tutt'oggi il Consorzio non è riuscito a consegnarli all'Ente finanziatore nonostante nutrita corrispondenza e varie riunioni presso la Regione. Recentemente, nel 2016, il Consorzio ha ricevuto un finanziamento di €. 100.000 per provvedere alla pulizia/manutenzione del lavoriero resasi necessaria per il non uso negli anni successivi al collaudo ed è in corso l'attività per l'ottenimento dei N.O. necessari.
- Gianluigi Mancosu, funzionario ADIS – RAS, segnala l'importanza del progetto anche come valorizzazione del territorio e dà piena disponibilità per l'attuazione del progetto.
- Nicola Fois, funzionario AGRIS, sostiene che effettuare un progetto di molluschicoltura all'interno della Laguna sarebbe economicamente redditizio, considerato che il Calich è altamente produttivo.

Fois ribadisce che qualsiasi cosa succeda a monte si ripercuote sulla Laguna del Calich. Per quanto concerne l'uso delle acque reflue per l'irrigazione sostiene sarebbe una soluzione auspicabile in quanto, essendo la siccità un endemismo sardo, la loro utilizzazione in agricoltura rappresenterebbe oltre che una soluzione allo sversamento al Calich una risorsa nei periodi di siccità. AGRIS si dimostra disponibile ad operare attivamente all'interno del progetto.

- Domenico Meloni, docente del Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari. Spiega che il Dipartimento si occupa di sicurezza alimentare e in particolar modo dei molluschi. Nella laguna esistono dei banchi naturali di Bivalvi che l'Istituto sta monitorando. La messa in opera di un allevamento di molluschi bivalvi dipenderà solo da ciò che si deciderà a monte, in quanto la molluschicoltura si potrà effettuare solo se la qualità delle acque lo potrà consentire. Il Dipartimento di Veterinaria si rende disponibile ad eventuali approfondimenti.
- Paolo Porcu, direttore generale EGAS, rimarca la mancanza dell'Ente Gestore del Depuratore Consortile di S. Marco, ossia Abbanoa. EGAS in quanto Ente di Governo dovrebbe coordinare le proprie attività insieme all'Ente Gestore del depuratore, ma spesso questo declina qualsiasi invito a dialogo. Porcu vorrebbe che questi ultimi facessero chiarimento sul perché le acque di depurazione non vengono usati ad uso irriguo.

I lavori si chiudono alle ore 13.30 con le considerazioni del dott. Salvatore Masia e del dott. Mariano Mariani. Il Direttore del Parco propone ai partecipanti di creare un piccolo documento in cui inserire le considerazioni inerenti alla riunione svolta, così da poter riorganizzare il lavoro e soprattutto far chiarezza su quali siano i ruoli e le competenze degli Enti all'interno della Laguna, così da avviare dei tavoli tecnici.

In ultimo i saluti dell'Assessore all'Ambiente Raniero Selva, che annuncia la volontà politica di seguire e proseguire attivamente il lavoro e il progetto Retralags.



Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – Progetto "RETRALAGS"

1° work shop - Sala conferenze Casa Gioiosa, Loc. Tramariglio - Alghero 31 Marzo 2017

Cognome	Nome	Ente	Ruolo	Mail	Telefono	Firma
PECORARI	DAVIDO	CIPS-ASA	Presidente ASA	datensec@gmail.com	348717158	
GIORDANO	GIOVANNI	ENAS		giovanni.giordano@enas.sardegna.it	079276141	
VIRDIS	TOMASA	ENAS	ISI Dir. Tec. Biologo	tomasa.virdis@enas.sardegna.it	0792760243	
MARONGIU	ALDO	IZS-SASSARI	Aiz. Vet. S. Almedea	aldo.marongiu@izs-sardegna.it	079-2892344	
BAZZONI	ANNA MARIA	IZS-SS	BIOLOGO	bazzoni.annamaria@tiscali.it	3920741294	
LORENZONI	PINA	IZS-SS	BIOLOGO	pina.lorenzoni@izs-sardegna.it	3480756726	
MUDADI	ALESSANDRO	IZS-SS	VETERINARIO	demcombis@yahoo.it	3495141925	
MANCA	VALERIA	ARPAS	BILOGA	vmanca@arpa.sardegna.it	079-285323	
VICIZIO L.	CARIA	ARPAS	Chimico	pl.viciziol@arpa.sardegna.it	335178538	
MELONI	DOMENICO	UNISS-DIP. MED. VET.	VETERINARIO	dmeloni@uniss.it	079/229570	
MARIANO	MARIAMI	PARCO PORTO CONTE	DIRETTORE	mariamari DINEZIONE@PARCODIPORTOCONTE.IT		
MASIA	SALVATORE	ROMPINE AGLIARO	DIRETTORE	s.masia@rompina-agliaro.sardegna.it		
PORCU	PAOLO	ENAS	Direttore generale	DIRETTORE@ATO.SARDEGNA.IT	3473373907	
CANNONI	RENZO	COMUNE DI ALGHERO	ISTITUTORE AMM.VO	r.cannoni@comune.alghero.sardegna.it		
SPANEDDA	PIER PAOLO	COMUNE DI SASARI	FUNZIONARIO	pierpaolo.spanedda@comune.sassari.it	079779627	
MORITTO	FRANCO	CONSORZIO BOMFICA URRU	DIRETTORE	CONSORZIO.MURRA@TISCALI.IT	079275235	
FAEDDA	Antonio	COMUNE DI OLNEDO	SINDACO	TUNIFAEDDA@GMAIL.COM	3460404977	
SIFFU	SALVATORE	COMUNE DI OLNEDO	ASS.SS. DE	TORSI.SIP.@GMAIL.COM	3473352731	
Lodge	Alessio	Liceo Scientifico	Studente	aless.the.awesome@gmail.com	339891038	
ARODI	ALICE	Liceo Scientifico	STUDENTE	ALICEPO@TISCALI.IT		
PINNA	PIRELLA	GR. SASSARI	ASS. AMBIENTE	ass.febio.pinna@comune.sassari.it		
ZIRRIU	PIRELLA	CONS. BOMFICA URRU		pirella.pirella@comune.urrusardegna.it		
FOIS	NICOLA	AGRIS	FUNZIONARIO	NFOIS@AGRISRICERCA.IT	3282733833	
GIGLIO	SILVIA	Liceo Scientifico	Studente	silviagiglio.alex@gmail.com	3409806105	



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Retralags

Giovedì 8 febbraio 2018 ore 10:30 – 12:30

Parco di Porto Conte – Casa Gioiosa (sala conferenze)

T.1.3.7. Riunione di Scoping

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

Presenti:

- per il Parco, Presidente Cella, Direttore Mariani, Sergio Ortu e Antonella Derriu;
- per il Comune di Alghero, Paola Deiana;
- per l'AT del Comune di Alghero: Cinzia Gana

vedi foglio firme

Interventi:

Intervento di saluto del Presidente del Parco Luigi Cella.

Direttore del Parco (Dott. Mariani):

proseguiamo le attività del progetto Retralags. Oggi è una occasione di riflessione con il coinvolgimento delle parti interessate allo sviluppo della laguna.

Intendiamo, inoltre, estendere lo spazio delle adesioni al protocollo di intesa che in una prima fase è stato sottoscritto da una serie di enti. Il protocollo rappresenta il primo passo verso il CdL.

Il CdL ha due obiettivi strategici: salvaguardare lo stato di salute della laguna e promuovere lo sviluppo produttivo e turistico nel rispetto delle esigenze di tutela. In funzione di questo, oggi abbiamo la partecipazione di diversi operatori interessati per le diverse parti di competenza. Data la rilevanza dell'interesse del singolo operatore/partner, è fondamentale inquadrare meglio il posizionamento di tale interesse rispetto alle tematiche di criticità e di opportunità. I principali enti istituzionali che hanno sinora sottoscritto il protocollo di intesa (Comune di Alghero, Consorzio Bonifica della Nurra, Abbanoa, Uniss Dipartimento di Medicina Veterinaria, Agris, Arpas), cui si sono aggiunti il concessionario Coop Il Golfo e La Laguna e il Camping La Laguna di Fertilia.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il 5 febbraio si è tenuto a Roma l'evento lancio dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, in quell'occasione è stata ufficializzata l'adesione di ADIS al protocollo di intesa per il CdL del Calich.

Strettamente legata alle competenze dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è la presenza di oggi del Dott. Carta in rappresentanza dell'Agenzia Laore, soggetto interessato alla stipula del protocollo; si sta avviando l'iter formale per addivenire alla firma del documento di intenti. Laore è proprietaria di una parte consistente della laguna (circa $\frac{3}{4}$ del bacino idrografico), una porzione molto importante su cui ricadono le competenze del concessionario attuale. La Coop Il Golfo e La Laguna è, infatti, detentrica di due tipi di concessione: una rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e l'altra rilasciata dall'Assessorato dell'Ambiente. Il CdL non può non tenere in debito conto di tali problematiche.

La sottoscrizione del protocollo è un passaggio fondamentale, in quanto abilita i partner a partecipare attivamente ai tavoli tematici che verranno promossi per addivenire al CdL. Nell'ambito di questi tavoli, ogni partner manifesta istanze, presenta contributi e sostiene il percorso partecipativo sviluppando tutte le componenti emergenti dal piano di sviluppo integrato della laguna. Il Parco invita gli enti e gli operatori a sottoscrivere il documento.

Quale è il ruolo del Parco: l'ente ha una duplice funzione, quello di essere stakeholder e in virtù di questo ha firmato il protocollo, ma anche quello di essere partner operativo del Comune di Alghero nell'attuazione del progetto Retralags (in particolare per la realizzazione dell'azione pilota sui percorsi di fruizione turistica-naturalistica della laguna). È importante tenere distinte le due funzioni, a beneficio dell'incontro di oggi. Il Dott. Mariani vuole ricordare la posizione del Parco come stakeholder nel percorso verso il CdL: il Calich rientra nei confini del Parco, ente deputato alla tutela e alla salvaguardia ambientale e naturalistica del sito, ove si registrano evidenti criticità ambientali (lo stato di salute del bacino è precario). È importante evidenziare i problemi ambientali del sito e programmare le misure di intervento necessarie da adottare con scale di priorità. Quali sono i rischi del "paziente Calich"? Se si continua ad immettere acque nel bacino si arriverà ad una situazione di non ritorno. Questo ci porta a riconsiderare l'importanza di utilizzare i reflui depurati in agricoltura che attualmente vengono scaricati nel bacino alimentando lo stato di eutrofizzazione. È stato adottato nel 2001 un piano per l'utilizzo dei reflui in agricoltura ed è stato sempre sottovalutato il problema. Da quando il depuratore San Marco è entrato in funzione (dal 2009) sino al 2017, si registra una interruzione del riuso dei reflui in agricoltura (nel 2017 è iniziato un breve recupero delle acque, limitato rispetto alle sue potenzialità). Le acque depurate finiscono inesorabilmente in laguna (le caratteristiche naturali e ambientali cambiano profondamente, cambia l'ecosistema tipico di una laguna che vive dal ricambio e dalle interconnessioni acqua dolce e acqua salata, governato dalle maree). Queste sono le valutazioni oggettive che il Parco deve fare. Il ricambio delle acque deve continuare ad avvenire in modo naturale, tenendo conto anche degli ostacoli oggettivi (vedi le lavoriere che rappresentano un'ostruzione al ricambio).

All'incontro di oggi manca il referente di Abbanoa che verrà comunque coinvolto in altri incontri.

Rispetto a queste problematiche, è fondamentale inquadrare il piano degli interventi urgenti da realizzare per mitigare e contrastare le criticità e degli interventi di mantenimento. Il Parco si è avvalso di competenze tecniche e ha avviato un confronto operativo con i partner di Orbetello,

mutuando da una buona pratica come quella della laguna omonima. Il Parco propone, dal punto di vista tecnico, la seguente soluzione: trattare il refluo prima della sua immissione in laguna (occorre abbattere le sostanze organiche praticando apposite pratiche di lagunaggio realizzate nella Laguna di Orbetello con ottimi risultati: ricambio mediante idrovora).

Ancora prima dell'intervento di lagunaggio, il Parco evidenzia un altro aspetto da considerare e affrontare: il monitoraggio. ARPAS opera dei monitoraggi periodici sulla laguna e presenta appositi report che però non vengono divulgati in tempi rapidi, quelli utili per poter approntare un ottimale sistema di monitoraggio. La rapidità della diffusione dei report consente di affrontare

Ulteriore aspetto da affrontare: sistema innovativo di gestione produttiva della laguna (a Orbetello praticano l'ossigenazione del sedimento, raccogliendo ottimi risultati in termini di raccolta del prodotto; a Orbetello riescono a contenere efficacemente l'eutrofizzazione del bacino).

Questi aspetti sono la preconditione per poter affrontare e sviluppare le altre componenti di analisi e che andranno a informare i percorsi partecipativi per l'adozione del CdL.

Il Dott. Mariani apre la discussione di oggi partendo da queste valutazioni e da queste riflessioni.

Dibattito

Raffaele Cadinu (soci Alghero Mitica): ho rimesso in funzione l'impianto di acquacoltura, mi sono occupato da tanti anni della laguna del Calich. Voglio spezzare una lancia a favore di chi ha dovuto prendere in mano questioni spinose (Consorzio Bonifica della Nurra, Abbanoa). Ha inciso negativamente la produzione normativa che ha creato situazioni di impasse e di blocco di funzioni. Ci troviamo di fronte ad una macchina (depuratore) che continua a creare problemi (l'azoto dell'acqua in uscita è molto al di sotto del carico organico previsto dalla normativa; se si parametrizza questo dato rispetto ai volumi di acqua immessi nella rete di distribuzione, il carico di azoto diventa critico. Azoto che va a condizionare l'ecosistema della laguna. Quando le alghe muoiono dentro la laguna e restituiscono l'azoto sul fondo; gli esseri viventi e i batteri presenti contribuiscono ad alimentare lo stato di eutrofizzazione. Questo stato è reversibile se si interrompe l'immissione imponente di acque dolci nella laguna. Ci sono i problemi anche legati all'utilizzo stagionale delle acque depurate in agricoltura (in inverno il riuso è limitato e per questo le acque vengono immesse nel bacino). Ci sono delle soluzioni per distribuire meglio l'immissione delle acque tra i vari bacini idrografici del territorio, come quello del Cuga (da cui ci si approvvigiona per l'acqua potabile). Dopo il collegamento con il Rio Barca e il Rio Filiberto, è cambiata la produzione nella laguna: si è di fatto limitato l'ingresso di acqua salata nella laguna, la proliferazione algale è aumentata. È fondamentale avviare un intervento urgente per mitigare tale processo.

Solinas (Comitato Borgata Fertilia): sarebbe interessante capire come operano nella laguna di Orbetello per mitigare questo tipo di problema.

Mariani (Parco): resta il problema dei volumi di acqua depurata che continua ad essere immessa nella laguna.

Mauro Manca (SardaCoop): il Parco assolve ad un ruolo fondamentale, sintesi tra pubblico e privato. Nelle rive della laguna abbiamo avviato un impianto agricolo e rileviamo diversi problemi: quando piove le stazioni di pompaggio non riescono a contenere le acque, gran parte di quei reflui vanno a finire nei terreni dove noi lavoriamo. Mi auguro che questa possa essere l'occasione giusta per mettere a fuoco problemi noti e che questo progetto, vista la partecipazione di diversi enti e operatori, possa rappresentare la chiave di volta per risolverli.

Ad Orbetello il sistema laguna rappresenta un motore di sviluppo economico: sono riusciti a fare rete, c'è chi pesca, chi alleva pesci, chi porta i turisti in escursione, chi fa ristorazione con i prodotti della laguna. Un sistema attraverso cui operatori diversi riescono a cooperare portando sviluppo nel territorio.

Mariani (Parco): Orbetello è una buona pratica alla quale noi guardiamo, essendo anche partner del progetto.

Ing. Moritto (Consorzio Bonifica della Nurra): voglio fare chiarimenti in merito alla ns posizione rispetto alla sottoscrizione del protocollo di intesa. Il Consorzio non aveva competenze dirette sul Calich, ha assunto competenze "non cercate" nel momento in cui gli è stato affidato dalla RAS un finanziamento confluito poi nella progettazione per la costruzione del lavoriero nella foce. Dal 2003 il progetto è stato approvato e collaudato, di fatto non è stata esperita la gestione dell'impianto (composto da centinaia di grate di alluminio, conservate da oltre 10 anni dal Consorzio e che di fatto dovranno essere consegnate al soggetto gestore per l'avvio dell'impianto stesso). L'ente ha proceduto a cavallo dell'estate ad esperire l'iter della VIA (come richiesto dalla RAS); in sede di conferenza di servizio, si è scoperto che i lavori devono essere realizzati in periodi specifici che non creino disturbo all'avifauna presente. Nel frattempo, l'ente procederà con gli affidamenti. Sono stati realizzati dei laghetti (e anche dei sistemi di chiusura) per impedire il passaggio dei pesci: l'idea è stata quella di creare delle vasche di ripopolamento. Oltre questo, vi era anche l'idea di valorizzare l'area delimitata dal punto di vista della fruizione turistico-naturalistica (noleggio di barche da pesca, punto di ristoro sulle rive del lago). Dopo 10 anni, l'area in questione andrebbe ripulita per la sua effettiva fruizione. Questione dei reflui di Alghero: il Consorzio è un mero fruitore, ma l'attivazione del depuratore ha di fatto coinvolto il ns ente. Ci sono due aspetti da considerare: 1) la normativa regionale sul recupero dei reflui introdotta preliminarmente alla realizzazione del depuratore: nel rispetto di tali norme si sarebbe potuto intervenire, norme ritenute da molti eccessivamente restrittive; 2) i reflui possono essere utilizzati per fini irrigui se si rispettano le tabelle previste, questo rappresenta un problema: dal 2012 in poi, non si è mai riusciti a far rispettare la qualità dell'acqua sulla base delle tabelle ed è per questo che tali acque non state utilizzate pienamente in agricoltura. Nel 2017 non è stato possibile utilizzare le acque depurate per le ragioni su esposte. Problema della miscelazione: a settembre, nel periodo in funzione del depuratore di Alghero, il Consorzio non aveva la quantità di acqua necessaria per poter effettuare la miscelazione. Si prospetta una stagione irrigua peggiore di quella dell'anno scorso. L'ADIS ha annunciato che è in fase di rivisitazione la normativa regionale sull'utilizzo dei reflui (si andrà a ridurre la soglia per agevolare la miscelazione).

Non ritengo che tale riduzione possa avere effetti determinanti, considerando i limiti oggettivi di utilizzo in agricoltura delle acque non miscelate.

Mariani: voglio sottolineare l'aspetto paradossale, laddove queste criticità permangano, si contribuirà a scaricare in laguna (e in ambiente e fuori norma). È un problema che coinvolge non solo il Consorzio ma anche la Regione. Occorre identificare le soluzioni tecniche per contrastare queste criticità. La situazione è delicata, ci sono degli elementi di novità che vanno tenuti sotto controllo. Uno dei primi tavoli tematici che dovremo organizzare vedrà certamente coinvolta la RAS.

Codinu chiede: gli impianti (barriere) di cui parlava l'Ing. Moritto tengono conto della normativa sull'assetto idrogeologico?

Moritto risponde: il progetto è stato redatto nel rispetto delle problematiche ambientali, nel rispetto del PAI. È stata fatta una valutazione ambientale dell'intervento.

Solinas (Comitato Borgata Fertilia): il lavoriero presenta diversi punti critici (staticità della struttura); secondo i pescatori, sarà difficile utilizzare appieno l'impianto così come è stato costruito.

Ing. Moritto: più che di cedimenti strutturali, si parlava dei movimenti dei pilastri (ampiezza delle griglie). Le griglie devono essere ripulite prima di poter effettuare i controlli (l'ADIS ha dato all'ente un finanziamento per poter fare questo tipo di lavoro). Tale pulizia verrà disposta dal Consorzio (si dovrà valutare poi il soggetto incaricato della ristrutturazione dell'impianto, che non compete al Consorzio).

Del Rio (Coop CapoCaccia): la nostra cooperativa è amica del Parco, si è offerta per la gestione della laguna, ma la sua concessione è stata confermata al Caneo sino al 2020. È fondamentale che il Parco si faccia promotore dei progetti per lo sviluppo della laguna e che consideri la partecipazione della ns cooperativa. Il Parco deve poter prendere le redini di questo sviluppo, affinché si realizzino le attività necessarie. Secondo noi, si potrebbe utilizzare la zona del depuratore come area filtro (nel terreno adiacente, evitando di immettere le acque dolci nella laguna). I Caneo (oggi assenti), nati con 27 soci, ora sono rimasti in pochi e non sono in grado di portare avanti un progetto duraturo di sviluppo della laguna. La ns cooperativa ha presentato un piano triennale per lo sviluppo della laguna, identificando attività non intensive ma alternative, con vari livelli di attuazione (attività di fruizione naturalistica, di ristorazione, di commercializzazione). La laguna del Calich è un vivaio di itticultura, chi ci lavora deve utilizzare reti a maglia larga affinché si preservi il ripopolamento. Fondamentale installare delle cartellonistiche che educino ad una pesca sostenibile, evitando quella abusiva che di fatto sfrutta la laguna. Si possono fare poche cose e bene. Si può fare anche un esperimento da qui al 2020, data di scadenza dell'attuale concessione. In questo modo, si potranno avere idee più chiare sul modello di sviluppo possibile per la laguna. Dobbiamo tenere sotto controllo il movimento dentro e attorno alla laguna per tutelare l'avifauna presente.

MARITIMA - FEB - MARITIME
Mariani: finalmente abbiamo il luogo, il tavolo per fare cose concrete che è poi l'interesse del Parco. Mi fa piacere che l'ultimissima riunione convocata dal Comune con voi e con i Caneo (alla quale purtroppo non ho partecipato) abbia dato seguito a ulteriori incontri e confronti come quello odierno. Si sta andando nella direzione giusta con il pieno interesse delle parti in gioco. La sfida è quella di approntare un modello di sviluppo che crei nuova economia senza pregiudicare l'ecosistema. Si interroga sul fatto che la Coop CapoCaccia non abbia ancora firmato il protocollo di intesa e questo sarebbe un'occasione da non sottovalutare per partecipare attivamente ai prossimi tavoli tematici.

Conclusione a cura del Dott Mariani: concludiamo l'incontro di oggi sensibilizzando enti e operatori ad aderire al protocollo. Una volta raccolte le firme, inizieremo a pianificare i primi tavoli tematici facendo partire le dovute convocazioni. Il primo tavolo vedrà coinvolti la RAS, ADIS, ARPAS, Laore, il Parco, il Comune di Alghero, il Consorzio Bonifica della Nurra e Abbanoa. Il secondo tavolo vedrà coinvolti gli operatori portatori di interesse specifico (complementare rispetto a quello istituzionale). Tra 10-15 gg condivideremo la pianificazione dei tavoli tematici.



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Comitato di quartiere di Fertilia

Mail: cdqfertilia@gmail.com

Camping Laguna blu

Mail: admin@campinglagunablu.com

Camping villaggio Nurral

info@campnurral.it

Villa Maria Pia

Mail: info@algherovillamariapia.it

Cooperativa Pescatori il Golfo e la Laguna

Cooperativa pescatori Capo Caccia-Alghero

gavi.pirichittu@tiscali.it

Sottoprua/Coop Solmare

Mail:solomare2015@gmail.com

Base nautica Usai srl

Mail: info@basenautica.it

Marina di Fertilia / Cam

Mail: amministrazione@marinadifertilia.it

Club nautico Amici del Mare Fertilia

Mail: moni.laura@tiscali.it

Rimessaggio barche Piga

Ente giuliano di Sardegna sezione nautica

Mail: oikosturismo@gmail.com

Consorzio di bonifica della Nurra

Mail: consorzio@bonificanurra.it

Agenzia Laore

Mail: angelocarta@agenziaaore.it

Circoli nautici presenti nel porticciolo di Fertilia

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Falegnameria Palomba

Stazione di servizio Eni – Gavioli Cesare

Azienda agricola
Davide Saccu

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: s.masia@comune.alghero.ss.it

p.deiana@comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS –REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". CUP G19D16001050009 e CIG: Z5E20EA238. Convocazione riunione soggetti economici e portatori d'interesse operanti sulla Laguna del Calich- Ciclo incontri di "scoping".

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL. che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca un incontro interlocutorio e di approfondimento sul tema della valorizzazione, promozione e tutela dell'ambiente umido del Calich al fine di acquisire suggerimenti e informazioni maggiori da parte dei soggetti economici e portatori d'interesse a vario titolo operanti sulla laguna del Calich. Detto incontro è convocato per il giorno **8 febbraio p.v. ore 10**.

L'incontro sarà utile anche alle SS.LL. per apprendere obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto promosso e di cui è capofila il Comune di Alghero.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Interreg
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

With the assistance of the European Union

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

RIUNIONE SCOPING DEL 8 FEBBRAIO 2018

NOME E COGNOME	ENTE/AZIENDA DI APPARTENENZA	TELEFONO	MAIL	FIRMA
RAFFAELE CASINU	ALCHEMO ITICA	393 1380067	LAMAITU@TISCALI.IT	
LUCIANO SOLINAS	C.D. Q.F.A.	348 7783293	lucianosolinas@ve.it	
MAURO MANES	SOLINAS COAT Soc. AM	348 7783290	mauromanes.alphaw@ gmate.com	
PAOLA DEIANA	COMUNE DI ALGERI	3188422198	P.deiane@comune. algeri.55.it	
CINZIA GAMA	STERILITA CONSULTING AT ALGERI	3332423443	cinzia.gama@co nsorzio.wrra.it	
FRANCO HOBITTO	CONSORZIO BONIFICA WRRB	079 235235	CONSORZIO.WRRB@ TISCALI-17	



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags@retralags.it

RIUNIONE SCOPING DEL 8 FEBBRAIO 2018

NOME E COGNOME	ENTE/AZIENDA DI APPARTENZA	TELEFONO	MAIL	FIRMA
FRANCESCO USAI	CAMPING LAGUNA BCU	3386804374	ADMIN@CAMPINGLAGUNA.BCU.IGT	
COTOGHI FABIO	COOP VIVARIA FABIO.COTOGHI@COMI.COI	3382264713	FABIO.COTOGHI@GMAIL.COM	
ANGELO CARTA	AGENZIA IAD/CE	0482363276	ANGELO.CARTA@AGENZIAIAD/CE.IT	
ELENA FUSTINI	COOP. SOLOMARE	3892317208	SOLOMARE2015@GMAIL.COM	
DEL RIO GAVINO	COOP. RISSATON CAPO ACCIA	338107170	GAVINO@RISATON.COOP T.SCATI.14	
Paolo Morsini	COOP CAPO CACCIA	3461284329	-	



Interreg



retralags

MARITTIMO - IT FR - MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Progetto Interreg-MARITIME
2014-2020 (SFRD 2014-2020)

RIUNIONE SCOPING DEL 8 FEBBRAIO 2018

NOME E COGNOME	ENTE/AZIENDA DI APPARTENENZA	TELEFONO	MAIL	FIRMA
GIOVANNI TODDÈ	COOP. CAPO CACCIA	3294231818		Toddè Giovanni
LUIGI CERA	PRESIDENTE PARCO DI PORTO CONTE			Cera
ITALIANO MARIANI	DIRETTORE PARCO DI PORTO CONTE			Mariani
SERGIO ORTU	BENILU PARCO DI PORTO CONTE			Ortu
ANTONELLA D'ARAU	TECNICO PARCO DI PORTO CONTE			D'Araru



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA”

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio 2018

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

1^ SESSIONE DI LAVORI

“RINATURALIZZAZIONE DELLA COPERTURA VEGETALE DI PROSSIMITÀ DELLO SPECCHIO ACQUEO”
- (ore 9:30- 11:15)

Presenti: vedi foglio firme

L'incontro si apre alle ore 10:00.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

L'incontro di oggi è finalizzato a dare seguito alle indicazioni del Protocollo di intesa sottoscritto nel corso dei percorsi partecipativi.

Dopo una serie di incontri e di riflessioni, si è arrivati alla firma di un documento di intenti, che prefigura quello che sarà l'obiettivo finale del Progetto Retralags: oltre quello di portare avanti le iniziative previste dal progetto di cooperazione transfrontaliera, l'obiettivo territoriale riguarda la Laguna del Calich (sottoscrizione del Contratto di Laguna). Il CdS ha un'importanza emergente, di recente è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sui CdS.

Il documento preliminare di intenti ha già definito quali sono i principali macroambiti di intervento che ci si propone di approfondire, macroambiti che dovranno tradursi in azioni specifiche che saranno riportate nel piano d'azione del CdL del Calich.

Oggi noi affrontiamo una parte di un macroambito preindividuato: riqualificazione territoriale e paesaggistica che insiste sul Calich.

Fanno il loro ingresso i referenti di Forestas, invitati al tavolo odierno, vista la loro collaborazione strategica alla realizzazione del macroambito discusso oggi.

Nell'ambito delle riflessioni che stiamo portando avanti, comunichiamo che la base partenariale del protocollo di intesa si aprirà a nuove sottoscrizioni attraverso l'inserimento di un addendum. Tra i nuovi soggetti potenzialmente sottoscrittori, pensiamo alla Provincia (assenti all'incontro di oggi), a Laore (hanno già manifestato l'interesse a contribuire ai percorsi partecipativi verso il CdL).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Le riflessioni sin qui maturate non possono prescindere dalla considerazione del problema generale che è quello della gestione ottimale e sostenibile della Laguna (l'approccio gestionale corretto deve tenere conto delle dinamiche emergenti sulla questione del riuso delle acque depurate per usi irrigui, deve essere allargato a tutte le questioni emergenti dall'attività di scoping).

L'ambito delle azioni specifiche è molto più esteso ed è stato codificato in uno dei prodotti dello scoping (Elenco e azioni da realizzare):

- Macro ambito A: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale (approfondimento delle questioni ambientali che interessano la laguna):
 - Monitoraggio continuo (il Parco propone un sistema di monitoraggio articolato con il coinvolgimento di ARPAS e UniSS);
 - Azioni di mitigazione di alcune criticità che stanno caratterizzando la vita del Calich (eccessivo carico di nutrienti nella laguna che provocano un'alterazione dello stato di eutrofizzazione). Tra gli interventi si propone il lagunaggio, ossigenazione dei sedimenti, utilizzo di idrovore (interventi mutuati dalla Laguna di Orbetello e che danno evidenti risultati).
- Riqualificazione territoriale e paesaggistica
 - Valorizzazione dei beni culturali che insistono nell'area della Laguna (un'azione che
 - Rinaturalizzazione della copertura vegetale nello specchio acqueo (richiesto visto lo stato di degrado della pineta circostante).

Il Consorzio di Bonifica della Nurra ha realizzato in passato dei lavori in una porzione dell'area della Laguna, la cui finalità era quella di una gestione naturalistica delle sponde. Uno degli argomenti da affrontare oggi è quello di approfondire gli aspetti di questo progetto per capire le motivazioni che ne hanno impedito la realizzazione.

Con il contributo di Forestas è importante capire quali possono essere gli interventi da realizzare lungo le sponde nei limiti delle competenze dell'Agenzia. Una volta completata la bonifica dell'area dismessa da un campo Rom (intervento a capo del Comune di Alghero), sarebbe interessante capire in che modo può essere inserita quest'area nel circuito di valorizzazione naturalistica previsto dall'Azione Pilota di Retralags.

Dott. Mariani lancia il tema sul macroambito odierno e apre alla discussione.

Interventi:

Ing. Moritto (Consorzio Bonifica della Nurra): nel 2000 l'ente ha ricevuto due finanziamenti dalla RAS per la valorizzazione di attività di pesca nella Laguna del Calich. È stato individuato il ns ente per la sua valenza di ente sovracomunale. Che cosa si è realizzato:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

- a) il lavoriero (sbarramento “leggero” in legno) creato per favorire attività di raccolta/prelievo del pesce. Ha la profondità di un metro nel punto di lavorazione, può essere chiuso/aperto secondo le esigenze di prelievo del pesce;
- b) la seconda parte di finanziamento aveva una valenza di carattere ambientale (pulizia del fondo da carbonati, al fine di ripristinare l’ossigenazione e creare le condizioni ottimali per un prelievo di qualità del pescato). È stata realizzata una colmata (circa 60 anni fa), un deposito di residui del fondo, poco vegetato, contenente molto sale. Si sono creati tre laghetti nell’area circostante la colmata, la cui finalità era quello di favorire l’allevamento degli avannotti (sempre nell’ottica di un potenziamento delle attività di pesca nella Laguna). L’attività di pesca non poteva saturare gli obiettivi di questo intervento, pertanto, il Consorzio ha inteso estendere il raggio d’azione in una prospettiva di fruizione naturalistica/turistica. Attorno ai tre laghetti c’è una strada percorribile dai visitatori i quali possono transitare attorno a tutta l’area circostante; l’intendimento era anche quello di far insediare un’attività più evoluta ovvero quello della pesca sportiva, controllata, con servizio di noleggio di attrezzature per la pesca. Nel progetto è stata contemplata anche la questione della salinità delle acque: in certi periodi, poteva essere utile per la laguna, un incremento della salinità media, almeno nella parte dei “tre laghetti” attraverso degli sbarramenti rigidi, al fine di favorire la salinizzazione. Nell’ipotesi di una non adeguatezza di questo intervento per le finalità descritte, l’ente ha predisposto un allaccio alla rete irrigua al fine di incentivare l’apporto di acque dolci (sempre al fine di regolare la salinità). Questo intervento è stato concluso nel 2003. Dopo il 2003, è emersa la competenza di Laore, titolare dell’area. I lavori sono stati consegnati dal Consorzio all’ente finanziatore (Assessorato dell’Ambiente), si sono susseguiti incontri con i vari enti (come l’ADIS) che non hanno dato seguito a interventi di gestione concreta.

Carla Sassu (RAS Assessorato EELL): la consegna di un bene demaniale deve essere verbalizzata, c’è un passaggio formale in capo alla RAS che individua il soggetto per l’affidamento della gestione delle attività previste. Per il Calich esiste già una determinazione di Laore che dichiara la “natura non funzionale del bene”. La procedura prevede la pubblicazione di un atto ai fini della trascrizione della consegna del bene. Ai fini dell’affidamento della gestione è sufficiente la consegna del bene.

Fabrizio Madeddu (Assessorato RAS EELL): non risulta che la parte di competenza di Laore sia stata dichiarata “non funzionale”. Anche la zona precedentemente occupata dal campo ROM è di proprietà esclusiva di Laore e non risulta sia stata dichiarata “non funzionale”. Sicuramente la parte occupata dai camping (Nurrall e Laguna Blu) è stata dichiarata “non funzionale” e deve essere consegnata alla RAS. L’Assessorato ha un elenco preciso delle aree (con dati catastali dei beni dichiarati non funzionali).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Antonio Pala (RAS - Servizio Demanio e Patrimonio): c'è un procedimento in corso (da data da destinarsi) deciso da una commissione statale, si deciderà quale parte diventa demanio marittimo e quale parte diventa fluviale. Nel primo caso, emerge la competenza del Demanio Marittimo e di conseguenza della Capitaneria. Si precisa che il lavoriero è stato realizzato all'interno di un'area demaniale e quindi la competenza è del Demanio Marittimo e della Capitaneria.

Moritto: è stata indetta una conferenza di servizi a seguito della realizzazione del lavoriero.

Forestas (Massimo D'Angelo): la pineta è esposta alle avversità climatiche, occorre mettere in sicurezza l'intera area il che equivale a eliminare la vecchia pineta. Forestas ha realizzato un intervento di messa in sicurezza due anni fa. L'Agenzia non ha in programma nuovi interventi nell'area che il Parco ha in comodato d'uso da Laore (questa agenzia non ha più interesse ad eseguire nuovi interventi). Attualmente Forestas sta operando nella parte antistante la strada statale e non nelle aree di proprietà di Laore.

Angelo Pazzola (RAS - Servizio Demanio e Patrimonio): la RAS ha fatto una proposta alla Capitaneria e all'Agenzia del Demanio che riguardava la considerazione di demanio fluviale tutta la parte dal Ponte Romano. Non è detto che questa sarà la strada perseguita dalla Commissione di Delimitazione. Allo stato attuale si registra una demarcazione tra acque demaniali e acque fluviali, con competenze diverse. Se l'area rimane nella disponibilità del demanio, lo Stato ha interesse a far fruttare i suoi beni.

Antonio Pala: sull'area dove insiste il lavoriero, si registra il rilascio della concessione del Servizio Pesca dell'Assessorato all'Agricoltura a beneficio dei Caneo (che comprende il lavoriero e la sua manutenzione), titolari anche di una seconda concessione rilasciata dall'Assessorato all'Ambiente.

Moritto: i Caneo sono responsabili della manutenzione del lavoriero (previsto nella concessione di pesca rinnovata), di fatto la manutenzione non è stata eseguita. Per sbloccare la situazione, il Servizio Pesca dell'Ass.to all'Agricoltura ha assegnato al Consorzio di Bonifica un ulteriore finanziamento per operare la pulizia del lavoriero, che necessita però di interventi periodici.

Sergio Ortu (Area Tecnica del Parco di Porto Conte): il Parco ha eseguito interventi di pulizia nell'area dove insiste una "casetta" per il custode, vicino alla piattaforma del lavoriero.

Raniero Selva (Assessore Ambiente Comune di Alghero): il Comune è assegnatario dei finanziamenti per la pulizia e la bonifica dell'area dismessa dal campo Rom. Il Comune interverrà

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

quanto prima per recintare l'area. L'obiettivo dell'Amministrazione è quella di trasformare l'area in un parco "urbano".

Elena Riva (ufficio Staff Progetto Retralags): chiede se sia stato fatto il piano di caratterizzazione di quest'area.

Assessore Selva: non è stato realizzato. Si auspica lo sblocco del finanziamento di 800 mila euro dedicato al ripristino dell'area. Entro l'anno dovrà essere ultimato l'intervento previsto.

Sergio Ortu: è fondamentale per noi approfondire la rete delle competenze istituzionali nell'area. Importante rivedere i dati catastali al fine di poter pianificare al meglio i percorsi naturalistici previsti dall'Azione Pilota affidata al Parco.

Dott. Mariani: è fondamentale registrare i dati per la delimitazione di aree "funzionali" e "non funzionali" al fine di approntare una pianificazione più stringente.

Sergio Ortu: occorre capire anche se Forestas è interessata e disponibile a collaborare agli interventi di rinaturalizzazione previsti dall'attività di scoping. Forestas è già titolare di un finanziamento per interventi nell'area "Arenosu".

Moritto: occorre esplorare con Laore se la concessione rinnovata a Caneo comprende anche l'area dedicata ai percorsi naturalistici/turistici.

Chiusura a cura del Dott. Mariani:

sarebbe utile e opportuno che anche la RAS sottoscrivesse il Protocollo di Intesa per la realizzazione del CdL del Calich, viste le implicazioni emerse al tavolo odierno. Ad oggi ha aderito solo l'ADIS, sarebbe strategico avere l'adesione anche degli Assessorati Ambiente e Agricoltura, nonché di Laore che attende prima la stipula dell'atto da parte dell'Ass.to Agricoltura.

L'incontro odierno non sarà certamente l'ultimo che convocheremo per dibattere il tema.

Intervento di Elena Riva: è auspicabile anche la sottoscrizione da parte del Demanio Marittimo.

Mariani: senza dubbio andremo a coinvolgere anche questo ente.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

L'incontro si chiude alle ore 11:15.

2^ SESSIONE DI LAVORI

AZIONE/OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E ALTRI IMMOBILI STORICI PRESENTI NELL'AREA ADIACENTE DELLA LAGUNA DEL CALICH

(ore 11:30 -)

Presenti: vedi foglio firme

L'incontro si apre alle ore 11:45.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

Nella seconda sessione del tavolo odierno, vede la partecipazione del Dott. Arricca dell'Agencia del Demanio, la dott.ssa Pulcini del Polo Museale della Sardegna, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero (Alessandro Balzani), i quali si aggiungono ad alcuni partecipanti alla prima sessione dei lavori.

Si ribadisce la contestualizzazione dell'incontro di oggi nell'ambito dei percorsi partecipativi previsti dal progetto Retralags, finalizzati all'adozione del CdL del Calich.

In questa sessione, andremo a condividere le nostre riflessioni attorno all'azione/obiettivo "valorizzazione dei beni culturali"

Si richiama la valenza del Protocollo di intesa per la realizzazione del CdL del Calich, un documento che si apre a nuove sottoscrizioni, come affermato anche nella precedente sessione di lavoro.

Il tema della sessione viene ripreso attraverso la lettura del documento di scoping (Elenco e azioni da realizzare), nello specifico, si accende l'attenzione sulla seguente azione:

Proseguire nel recupero delle emergenze storico-culturali che insistono nell'area del Calich, partendo dal coinvolgimento degli operatori locali e dalla valorizzazione della memoria storica della Borgata di Fertilia.

In previsione dell'iter amministrativo relativo ad un progetto di valorizzazione, il Parco aveva suggerito l'importanza della stipula di un protocollo operativo per stimolare l'avvio del procedimento amministrativo. Anche in questo caso, ci sono delle questioni legate all'ambito di competenza come quello del Ponte Romano, emerso nella discussione della sessione precedente di questo tavolo. Ad oggi sono pervenute le proposte di valorizzazione da parte di due soggetti distinti, pertanto, dovremo cercare di capire come si legano queste due proposte al fine di avviare un intervento collettivo pubblico-privato di valorizzazione dell'area (ponte romanico in senso stretto).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Occorre capire quali sono i soggetti competenti in questa porzione di territorio, chiede al Dott. Arricca di intervenire in tal senso.

Si inserisce **Sergio Ortu del Parco di Porto Conte**: presenta le linee generali di una proposta di intervento da parte di un privato finalizzato alla valorizzazione dell'area. Museo etnografico a cielo aperto è un'altra proposta di intervento privato. Il Parco ritiene lodevole queste iniziative che sono particolarmente utili per salvaguardare il degrado e favorire la fruizione dell'area. Esiste un documento di intenti tra i privati proponenti e il Parco.

Interventi:

Dott. Arricca (Agenzia del Demanio-Direzione Generale Sardegna): innanzitutto, riprende il discorso della delimitazione dell'area demaniale: ad oggi il confine che viene riportato nell'applicativo del Ministero dei Trasporti deve essere rivisto; esistono delle discrasie di tipo cartografico emergenti dall'interrogazione del sistema. Ci troviamo dinanzi al problema di "isole demaniali" all'interno di aree non demaniali; in questo momento, si registra l'esclusione del Ponte Romano (intera area) dalla competenza demaniale. Relativamente all'aspetto legato al confine demaniale, a carte di oggi, si può affermare che la RAS non ha l'autorità per agire su quell'area. Resta al palo l'indeterminatezza del confine demaniale, in considerazione del quale il nostro Servizio non può pronunciarsi in merito.

Il **Dott. Mariani** chiede se tale problema di delimitazione del confine possa essere un ostacolo all'avvio degli interventi di tutela e di valorizzazione proposti.

Risponde il Dott. Pietro Arricca: è necessario rinnovare i titoli dei soggetti competenti. Dal punto di vista giuridico, pone delle perplessità sull'avvio di attività di tutela/valorizzazione.

L'intervento di riqualificazione legato alla realizzazione del "Museo etnografico a cielo aperto" dovrà ricadere su altre aree extra Ponte Romano? Si interroga il **Dott. Mariani**.

Risponde il Dott. Arricca: allo stato attuale dobbiamo decidere ancora la linea di demarcazione del demanio marittimo. Probabilmente, è fattibile un intervento di tutela/valorizzazione contemplato da un accordo procedimentale (tra privati proponenti e Parco), ma in futuro potrebbe registrarsi un problema connesso all'aspetto "gestorio" delle aree.

Dott. Mariani: il Parco ha interesse ad un intervento di ripristino della fruizione del Ponte Romano, come quello dell'illuminazione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Dott. Arricca: non è detto che il distretto dell'area del Ponte Romano rimanga nella sfera di competenza demaniale. Estendendo il discorso alla questione delle aree da intraprendere, è fondamentale definire i titoli (concessioni). Nell'ipotesi in cui le aree dei privati fossero assoggettate a concessioni, susseguiranno i relativi procedimenti amministrativi.

Dott. Mariani: c'è anche una norma che disciplina la gestione di attività legate alla valorizzazione dei beni culturali?

Sergio Ortu: naturalmente le attività non prevedono la concessione di gestione di beni culturali, beni interventi di ripristino, pulizia, per il miglioramento della fruizione dell'area.

Dott. Mariani: l'attività di valorizzazione dei beni culturali è strettamente connessa all'Azione Pilota del Progetto Retralags (percorsi tematici)

Dott. Arricca: il progetto che dovessimo approvare a quattro mani con la Regione, da chi è proposto? Si tratta di un ente pubblico o è un'iniziativa privata? Senza il privato, il Parco lo farebbe comunque l'intervento?

Risponde Dott. Mariani: il progetto di valorizzazione non può essere solo pubblico ma per la sua attuazione richiede il coinvolgimento diretto di operatori privati.

Dott. Arricca: chiarito questo, è fondamentale che l'interlocutore privilegiato di questo tipo di iniziativa sia pubblico, anche se prevede il coinvolgimento di un privato.

Dott. Mariani: questo tipo di intervento coinvolge necessariamente l'Agenzia Laore essendo proprietaria dell'area interessata.

Marcello Manunta (Ufficio Tutela del Paesaggio del Comune di Alghero): l'iniziativa "Museo etnografico a cielo aperto" richiama un tassello del piano particolareggiato del Comune di Alghero. Il progetto, presentato anche alla Soprintendenza dei BBCC, prevede un percorso di fruizione nell'area antistante il Ponte Romano. Fondamentale arrivare ad una armonizzazione dei due pareri (paesaggistico e urbanistico) che possa consentire la stipula di un atto amministrativo che sblocchi l'iter dei due pareri. Occorre che vadano affrontati tutti i tre interventi previsti dalla progettualità del "Museo", in quanto sono strettamente funzionali alla piena fruizione del bene e dell'area.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Dott. Mariani: considerate tutte queste criticità, il Parco sta massimizzando il suo operato all'interno delle azioni pilota di Retralags. Chiede l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero per illustrare lo stato dell'arte in funzione di un intervento di valorizzazione di altri immobili storici che insistono nelle vicinanze della SS 127bis.

Marcello Manunta: su quell'area non si registra competenza esclusiva del Comune di Alghero, in quanto si rileva una competenza anche dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.

Alessandro Balzani (Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero): l'area del Ponte Romano ha già una sua conformazione urbanistica, non è necessaria una variazione di tipo urbanistico legato alla realizzazione del progetto "Museo". Si sta approfondendo una questione tecnico-giuridica in ordine al recupero di un immobile storico che insiste su quell'area. L'Amministrazione auspica l'avvio di questo progetto, nelle more dello strumento urbanistico approvato, fatta salva la possibilità di richiedere i nulla osta all'Ufficio Tutela del Paesaggio secondo la normativa vigente, in ordine al recupero dei manufatti storici esistenti e coperti dal progetto. Nell'ipotesi di avvio di nuove attività di fruizione di carattere turistico/sportivo, è fondamentale avviare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa.

Dott. Mariani chiama ad intervenire la Dott.ssa Puccini del Polo Museale, sollevando la questione sul ruolo operativo di questo ente.

Dott.ssa Maria Letizia Pulcini (Polo Museale della Sardegna): il Polo Museale Regionale, a seguito della riforma, si occupa della gestione dei beni culturali, la cui tutela rientra nella sfera di competenza della Soprintendenza. Come Polo Museale possiamo inserirci solo in una fase di gestione definitiva dell'area. Il Polo potrebbe inserirsi secondo quanto previsto dall'art. 112 del Codice Culturale, ma al momento il nostro ruolo è quello di semplici uditori, in attesa che venga chiarito l'aspetto della gestione.

Mauro Manca (Cooperativa Sociale Solomare di Alghero): dal 2016 ha acquisito la gestione di una porzione di area, di proprietà di Laore, con l'obiettivo di portare avanti un progetto privato di riqualificazione dell'area attraverso l'attivazione del "Museo Etnografico". Questo progetto è stato presentato a Laore all'atto dell'acquisizione del terreno e prevede una serie di attività con ricadute economiche, che prevedono il coinvolgimento di occupati socialmente svantaggiati. Con il Parco di Porto Conte (attuatore di un intervento sul Ponte Romano) è stata avviata una interlocuzione diretta, al fine di creare una rete di collaborazione: la cooperativa ha operato degli interventi di pulizia e di ripristino dell'area con propri dipendenti. Con il Parco è stata trovata una sponda importante: la cooperativa si impegna a realizzare in modo sistemico gli interventi di pulizia,

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

attribuendo agli stessi un riconoscimento pubblico. È obiettivo della cooperativa restituire alla comunità quanto è stato fatto e quanto si sta facendo, anche per sensibilizzare sull'importanza di fruire un sito pulito e mantenuto, con le necessarie implicazioni in termini di fruizione turistica.

Allo stato attuale, abbiamo raccolto un parere favorevole dal Polo Museale sulla qualità progettuale e riteniamo possa essere un intervento fortemente innovativo che catalizza interessi pubblici quanto privati. Il progetto è stato presentato anche all'Amministrazione di Alghero. Si auspica che l'interesse del Parco sull'iniziativa possa fungere da stimolo all'avvio del progetto.

Il **Dott. Mariani** chiede se i presenti abbiano domande o osservazioni da fare in merito a questa progettualità. Il nostro intento era quello di invitare il privato a confermare l'attuazione dell'intervento proposto dinanzi alle autorità pubbliche oggi presenti. A seguito di questa riunione, il Parco sottoporrà il protocollo di intenti (per la promozione, la valorizzazione, la salvaguardia e la tutela dell'area archeologica del Ponte Romano di Fertilia) ad altri soggetti.

Il **Dott. Mariani** invita ad intervenire la referente di **Base Nautica Usai (Carla Usai)**, azienda interessata alla stipula dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del programma di riqualificazione urbanistica, ambientale e di rilevanza pubblica economica e sociale denominato "Parco Urbano Turistico Ambientale. Nuova Porta di ingresso a nord della Città di Alghero".

Carla Usai (Base Nautica Usai): la nostra azienda è proprietaria di una superficie di 8 ettari, in prossimità della strada Alghero/Sassari; ha proposto un intervento di valorizzazione attraverso la creazione di un "parco urbano" come una nuova porta di ingresso turistico alla città di Alghero. Il "parco" rappresenta una sorta di ricucitura tra Alghero e Fertilia. Nell'area insistono 500 mq di case rurali che necessitano di un intervento di recupero. Nel programma di intervento abbiamo esplicitato tutte le azioni previste.

Il **Dott. Mariani** chiede a **Carla Usai** se è possibile rendere compatibile in questa prima fase il riutilizzo degli immobili già esistenti, in considerazione del fatto che la costruzione di nuovi edifici è soggetto ad autorizzazioni pubbliche. Si auspica l'avvio di un primo lotto di intervento ricadente solo sugli immobili già esistenti, isolando il programma delle azioni previste invece su immobili di nuova costruzione previsti dal programma, in ordine al quale si avvieranno altre interlocuzioni.

Interviene sull'argomento l'**Assessore Balzani** che richiama l'attenzione sulla necessità di una variazione urbanistica determinante dalla costruzione di nuovi edifici in quell'area. Allo stato attuale, il piano urbanistico del Comune di Alghero non prevede quel tipo di variante. Detto questo, nulla osta al Comune di portare all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale la vostra progettualità, rendendola coerente con lo strumento urbanistico attuale.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Carla Usai manifesta la sua disponibilità a riprogrammare l'intervento alla luce delle questioni emerse e in considerazione della proposta di variazione urbanistica che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale, andando a formulare le proiezioni progettuali del caso.

La seconda sessione dei lavori si chiude alle ore 13:15.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



retralags
realtà territoriali, idee nuove,
dei laghi e degli stagni

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

TAVOLO TEMATICO 2

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Valorizzazione beni culturali presenti nelle immediate vicinanze della laguna del Calich

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 11.30

Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
COMUNE ALSHEMO ASS. AMBROSINI	RANIERO SELVA	RANIERO SELVA @ STRALAGN R. SELVA @ COMUNE. ALSHEMO. SS.IT	3485220924	
REGIONE ARI-SARDEGNA SERV. DEMANIO E PATRIM S. ASSIARI	ANGELA PAZZOLA	apazza@regione.sardegna. it	0792088773	An Ra
" "	ANTONIO SALA	apala@regione. sardegna.it	0792088722	Antonio Sala
STERNA CONSULT. ART ALGHERO	CINZIA BATA	cinzia@sterneconsulting.it	339642044	
PANCO DI PONTICORRE	JULIEN CELLIA			
Comune Alghero	Fiora Eleo	eleo@comune.alghero. SS.IT	3272534878	
PARCO DI PORTO CANTO	ANTONELLA BERU			Antonella Beru

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg
UNIONE EUROPEA



rete transfrontaliera delle lagune
dei laghi e degli stagni

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

TAVOLO TEMATICO 2

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Valorizzazione beni culturali presenti nelle immediate vicinanze della laguna del Calich

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 11.30

Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
Gruppo Pombe Caric	MARINO MARBONI			
SOLIMANE COOP S.O.C. A.R.L.	ERENA FUSTINI	SOLIMANE LOIS@GMAIL. COM	071-930418 389-2314208	
ALGHELO ITICA COOPERATIVA	RAFFAELE CADINU	LANAITTU@TISCALI.IT	353 1380067	
OLIMPIA DI LAURO	OLIMPIA DI LAURO	ARCHOBLE@YAHOO.CO.UK	339 3258479	
MAURO HANEA COOP SOLIMANE		Mauris muros. alghero@provincia.alghe.com	348 1783290	
USAI CARLA	USAI CARLA	carla.usai@provincia.alghe.com	333 3145556	

TAVOLO TEMATICO 1

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

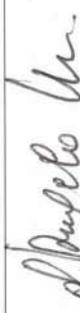
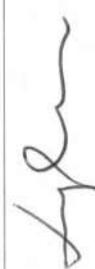
Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
COMUNE DI ALGHERO UFF. TUTELA DEL PAESAGGIO	ANGELO R. MANUNTA	A.MANUNTA@COMUNE.ALGHERO.SS.IT	073/9978825	
COMUNE DI ALGHERO UFF. TUTELA DEL PAESAGGIO	EUSS BÈU SAGU	e.spigo@comune.alghero.s.s.it	079/9978872	
CONSORZIO BOMTICA MURRA	FRANCO MORITTO	CONSORZIO.MURRA@TISCALI.IT	079 235 235	
COMUNE ALGHERO PROGETTI COMUNITARI	Eleonora Riva	e.riva@comune.alghero.s.s.it	3272334878	
REGIONE SARDEGNA ASS. E.C.U.	FABRIZIO MANENNA	FABRIZIO@REGIONE.SARDEGNA.IT	079 / 298705 3358341049	
REGIONE SARDEGNA ASS. E.C.U.	CARLA SASSU	com@regione.sardegna.it	079/2088749	
SIEMERDA CONSULTING (ASISTENZA TECNICA)	GAUINO BILATA	BILATA@GMAIL.COM	329353366	

TAVOLO TEMATICO 1

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
REGIONE A. SARDEGNA SERV. DEMANIO E PATRIM. SASSARI	ANGELO PAZZOLA	apazzola@regione.sardegna.it	079 208 8773	
11 11	Antonio Sala	apele@regione.sardegna.it	075 208 8722	
AGENZIA FORESTAS	CATERINA DECATI	c.decati@forestos.it	079 2018248	
AGENZIA FORESTAS	DANIELO MASSIMO	mdaupp@forestos.it	079 2018250	
SIRIARDA CONSULTING (AT Alghero)	CINZIA GANA	c.gana@siarconsulting.it	333 2423443	
COMUNE DI ASS. ALSAENO ARBONIS	SELVA RAMENLO	RAMENLO.SELVA@SPAIL.COM	3485220924	
FANCO IN PORTOCAROTE	LUIGI CELLA			

TAVOLO TEMATICO 1
Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA
Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
TRANSILVIANI	Romolo Comis			
BERLINO ANTONOVA	=			
SERGO OTTU	=			



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

Servizio patrimonio

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzialaore.it

Agenzia Forestas

Servizio di Sassari

Mail: servizio.sassari@forestas.it

mssdangelo@gmail.com

Consorzio di Bonifica della Nurra

C.a.Direzione

Mail: consorzio.nurra@tiscalipec.it

Comune di Alghero

Servizio Pianificazione ed Edilizia privata

Edilizia privata - SUE - Tutela del Paesaggio

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Provincia di Sassari

Servizio Ambiente

C.a. Dirigente

Mail: an.zara@provincia.sassari.it

Pec: protocollo@pec.provincia.sassari.it

Assessorato regionale Enti locali, finanze e urbanistica

Servizio demanio e patrimoni e autonomie locali di Sassari

Mail: eell.dempatr.ss@regione.sardegna.it

Assessorato regionale all'Agricoltura e riforma agro-pastorale

Servizio pesca e Acquacoltura

Mail: agr.pesca@regione.sardegna.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRAnsfrofrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". CUP G19D16001050009 e CIG: Z5E20EA238. Convocazione riunione soggetti istituzionali competenti e operanti sulla Laguna del Calich- Ciclo incontri tematici "riqualificazione territoriale e paesaggistica" - azione/obbiettivo - "Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna".

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca un primo incontro a seguito della sottoscrizione del documento d'intenti al fine di approfondire la tematica relativa alla tutela e riqualificazione produttiva, paesaggistica e culturale. Detto incontro è convocato per il giorno **16 maggio p.v. ore 9,30** e ha lo scopo inoltre di illustrare alle amministrazioni in indirizzo qualora non ne fossero già a conoscenza i contenuti generali del progetto e i percorsi collaborativi che potranno essere intrapresi con le stesse per una migliore fruizione

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

valorizzazione dell'area umica del Calich a partire dalla sottoscrizione del documento d'intenti già predisposto e che potrà essere condiviso e sulle azioni che ciascun ente potrà intraprendere per la parte di competenza.

L'incontro sarà utile anche alle SS.LL. per apprendere obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto promosso e di cui è capofila il Comune di Alghero.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

Servizio patrimonio

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzialaore.it

Agenzia del Demanio

Servizio territoriale di Sassari

C.a Direzione

Pec: dre_Sardegna@pce.agenziademanio.it

Polo museale della Sardegna

C.a. Direzione

Pec: mbac-pm-sar@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza ai beni archeologici belle arti e paesaggio
delle Provincie di Sassari e Nuoro**

C.a Direzione

Mail: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Comune di Alghero

Servizio Pianificazione ed Edilizia privata

Edilizia privata - SUE - Tutela del Paesaggio

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Provincia di Sassari

Servizio Ambiente

C.a. Dirigente

Mail: an.zara@provincia.sassari.it

Pec: protocollo@pec.provincia.sassari.it

Assessorato regionale Enti locali, finanze e urbanistica

Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari

Mail: eell.dempatr.ss@regione.sardegna.it

Assessorato regionale all'Agricoltura e riforma agro-pastorale

Servizio pesca e Acquacoltura

Mail: agr.pesca@regione.sardegna.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRAnsfroNtaliere delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". CUP G19D16001050009 e CIG: Z5E20EA238. Convocazione riunione soggetti istituzionali competenti e operanti sulla Laguna del Calich- Ciclo incontri tematici "riqualificazione territoriale e paesaggistica" – azione/obbiettivo - "Valorizzazione beni culturali e altri immobili storici presenti nelle immediate adiacente della laguna del Calich".

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL. che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca un primo incontro a seguito della sottoscrizione del documento d'intenti al fine di approfondire la tematica relativa alla tutela e riqualificazione produttiva, paesaggistica e culturale relativamente all'azione "Valorizzazione beni culturali e altri immobili storici presenti nelle immediate adiacente della laguna del Calich". Detto incontro è convocato per il giorno **16 maggio p.v. ore 11,30** e ha lo scopo inoltre di illustrare alle amministrazioni in indirizzo qualora non ne fossero già a conoscenza i contenuti generali del progetto e i percorsi collaborativi che potranno essere intrapresi con le stesse per una migliore fruizione valorizzazione dell'area unica del Calich a partire dalla sottoscrizione del documento d'intenti già predisposto e che potrà essere condiviso e sulle azioni che ciascun ente potrà intraprendere per la parte di competenza.

L'incontro sarà utile anche alle SS.LL. per apprendere obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto promosso e di cui è capofila il Comune di Alghero.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE”

Azioni: Monitoraggio, Lagunaggio, Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque, Idrovora, Aggiornamento del piano di gestione

Casa Gioiosa, martedì 5 giugno 2018 ore 10:00

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

Presenti: (vedi foglio firme)

In videoconferenza, Ing. Botti dell'Agencia Regionale Distretto Idrografico della Regione Sardegna

L'incontro si apre alle ore 10:30.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

Presenti oggi il presidente del Consorzio Bonifica della Nurra (Pietro Zirattu), il presidente del CIP di Sassari (Mauro Delogu), Elena Riva dell'ufficio staff di progetto, Dott. Mauro Lenzi consulente del Parco sulle tematiche principali del Progetto Retralags (e in particolare sulle questioni riguardanti la laguna del Calich) e il Dott. **Oddu**.

La vostra presenza è fondamentale per proseguire i tavoli tematici che ci porteranno al Contratto di Laguna del Calich. Oggi affronteremo il tema della riqualificazione della qualità ambientale della Laguna.

Il Parco, nell'ambito del progetto, è incaricato del coordinamento delle attività che ci porteranno al CdL, l'attuazione dell'azione sperimentale relativa ai percorsi di fruizione turistico-naturalistica nella laguna. Noi siamo partner del Comune di Alghero per l'attuazione del progetto Retralags, ma siamo anche un importante stakeholder che gioca un ruolo cruciale nella tutela della laguna che insiste nell'area del Parco (di circa 5000 ettari). In questo ruolo, tenendo distinte le due questioni, ci teniamo a sottolineare un problema serio che è quello dello stato di salute della laguna, attualmente oggetto di un piano di gestione per il riuso delle acque depurate dal Depuratore di San Marco. Quel progetto è strettamente legato all'entrata in funzione del depuratore, risale al 2010. Per una serie di ragioni, il riuso per fini irrigui delle acque depurate non è stato ottimale. Ciò significa che dal 2010 sino a tutt'oggi, un'ingente quantità, ca 20 mila mc di acque depurate finiscono in laguna determinando un'alterazione dello stato di eutrofizzazione (con relativo fenomeno della “marea gialla”). Pur nel rispetto dei parametri di legge (riferiti agli scarichi), dal punto di vista ambientale, la situazione in cui versa la laguna è decisamente critica (dati diffusi dall'ARPAS). Ci sono diverse cause, ma vorrei passare direttamente alle soluzioni che il Parco ha individuato per venire incontro a questi problemi, intervenendo con la dovuta tempestività. La pre-condizione è data dall'avvio di un monitoraggio in tempo reale che caratterizzano la situazione dal punto di vista meteo-climatico

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

ma, più in generale, dal punto di vista ambientale. In seconda battuta, proponiamo almeno tre interventi: riduzione delle acque depurate immesse nella laguna, ipotesi di lagunaggio dei reflui depurati prima dell'immissione in laguna (sia a bocca del depuratore San Marco, sia a bocca del depuratore di Maria Pia).

C'è un'assoluta novità: la RAS ha eliminato l'obbligo della miscelazione delle acque al 50%, un argomento su cui potrete darci i dettagli.

Noi riteniamo che lo stato di salute del Calich possa essere tenuto sotto controllo attraverso l'impiego di una idrovora per il ricambio delle acque mare-laguna. La costruzione di un molo frangiflutto ha impedito questo ricambio che è fondamentale per l'ossigenazione della laguna. Questi sono gli interventi prioritari che il Parco pone all'attenzione delle istituzioni e al tavolo di oggi.

Vorrei riferire gli esiti di una riunione svolta ieri presso la sede di Cagliari di Abbanoa: il Dott. Murtas ha aperto uno spiraglio in riferimento agli interventi di lagunaggio (disponibilità per una copertura finanziaria), mentre l'intervento con idrovora non potrebbe essere coperto finanziariamente dall'ente.

Se siete d'accordo, darei per 5 minuti la parola al Dott. Lenzi, quale ispiratore degli interventi sin qui descritti. A meno che, l'Ing. Botti non voglia fare un intervento introduttivo.

Interventi:

Botti (ADIS): vorrei parlare della questione della depurazione delle acque, come lei ha detto, è stata modificata la normativa regionale allineandola a quella statale. L'aspetto più rilevante è l'eliminazione dell'obbligo di miscelazione al 50%. Riteniamo che l'utilizzo dei reflui sia una questione strategica per la Regione, non a caso nell'ultima seduta della Giunta Regionale si è discussa la proposta della nostra Agenzia che sancisce la priorità dell'utilizzo dei reflui depurati rispetto all'utilizzo delle acque fresche. Dal nostro punto di vista, noi ci aspettiamo un riutilizzo ottimale anche nel periodo invernale e ci riferiamo anche alle acque provenienti dal depuratore San Marco. L'Agenzia è disponibile a collaborare per il buon esito delle attività del progetto nelle more delle nostre competenze istituzionali.

Mariani: il Parco ha presentato una scheda di manifestazione di interesse nell'ambito della programmazione territoriale della rete metropolitana di Sassari (azione aree umide): è stato chiesto l'utilizzo di risorse necessarie per i primi interventi necessari nella laguna.

Lenzi: abbiamo individuato tre tipologie di interventi:

- a) sui sedimenti, dove si accumula materia organica e questo accumulo comporta uno stato di eutrofizzazione. Si propone un'azione di disturbo con un batterio che con un getto d'aria che

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

- riesce a disturbare lo stato soffice sedimentario di almeno 3-4 cm (questo intervento è già stato testato nella Laguna di Orbetello). Si utilizza un battello leggero che produce un getto d'aria, viene indotta la mineralizzazione del sedimento e riduce lo sviluppo delle macro alghe (il fosforo rimane ma non determina la proliferazione algale);
- b) intervento di lagunaggio su un bacino di 4 ettari (verso l'area del Depuratore San Marco), attraverso il quale si raccoglie una massa d'acqua indirizzata verso un lungo percorso: si favorisce la proliferazione batterica che andrà a ridurre l'azoto e stimolare lo stato ossidativo. Onestamente, non sono convinto dell'opportunità di intervenire nell'area più ristretta riferita al depuratore di Maria Pia;
 - c) immissione di acque marine con un sistema di pompaggio (intervento con idrovora) che consente il ricambio delle acque in 10 giorni. Un ricambio importante che può trascinare anche le acque dolci (se fossero depurate sarebbe meglio). Questo intervento è particolarmente opportuno per il periodo estivo.

Pietro Zirattu (Presidente Consorzio Bonifica della Nurra): il problema del riuso delle acque depurate è complesso e deve essere affrontato in modo collettivo, coinvolgendo tutti gli enti che hanno competenze. Il Consorzio è già intervenuto sul Calich, attraverso un progetto di risanamento ambientale di circa 4 milioni di euro, dal quale sarebbero dovute scaturire iniziative di privati per la fruizione turistica del bacino. L'area del Calich è molto complessa, coinvolge diversi enti e gli operatori concessionari. La sensibilizzazione sugli operatori, per il riuso dei reflui, non è stata facile; in questi ultimi anni, sono stati approntati interventi che avrebbero dovuto rassicurare gli agricoltori, coinvolgendoli nel processo di responsabilizzazione. L'ultima volta che sono stati utilizzati i reflui in agricoltura è stata nel 2011. Un altro problema da affrontare è la capienza dei bacini, questa stagione non desta preoccupazione ma non possiamo prevedere come andrà nella prossima. La siccità è un'emergenza e può essere affrontata anche attraverso una migliore consapevolezza sul riuso dei reflui in agricoltura. Anche dal punto di vista legislativo, stiamo assistendo a delle innovazioni: l'eliminazione dell'obbligo della miscelazione al 50% nel periodo estivo, questione oggetto di delibera regionale anticipata dall'Ing. Botti. Siamo nel percorso finale dell'intervento: gli enti sono indirizzati verso la direzione giusta da seguire. Questa strada deve essere percorsa anche dagli agricoltori, altrimenti il percorso di innovazione si interromperebbe. Tutti noi dobbiamo fare uno sforzo congiunto affinché si inneschi l'azione dell'agricoltore, quale utilizzatore finale che chiude così il percorso virtuoso.

Mariani: quali sono le criticità che impediscono il totale riuso delle acque depurate?

Zirattu: grazie al provvedimento regionale sull'obbligo del 50% di miscelazione, il Consorzio da domani è in grado di prelevare le acque provenienti dal Depuratore San Marco. Ad oggi siamo nelle condizioni di partire. Quello che viene immesso in condotta può essere totalmente utilizzato in agricoltura (stante la capacità delle stazioni di pompaggio).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Botti: riguardo l'utilizzo dei reflui, la nostra Agenzia ha redatto una nota il 22 maggio nella quale si comunica la rimozione del vincolo della miscelazione. Secondo notizie di Abbanoa, pare che anche l'impianto di pompaggio di San Marco sia stato adeguato: nel 2017, ci hanno comunicato una produzione di 7 mln mc/anno; 690 mila mc/mese nel periodo di maggiore produzione. Levati circa 400 mila mc/anno (immessi da Abbanoa in laguna), il resto delle acque può essere totalmente impiegato in agricoltura.

Zirattu: purtroppo questa dimensione dell'equilibrio delle portate in tutti i 12 mesi non porta ad un ottimale utilizzo delle acque.

Botti: abbiamo un certo numero di mesi per la stagione di irrigua, con un consumo più alto rispetto alla produzione; nei mesi con minore consumo irriguo, l'indicazione che avremo dato è quella di favorire un maggior utilizzo nei mesi invernali (da novembre in poi). Nel 2010 si predispose il piano di gestione che avrebbe dovuto servire la parte sud del Comprensorio, mentre il Presidente Zirattu ha fatto emergere la necessità di coprire l'intero Comprensorio, ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle acque nei periodi di minore richiesta. La questione va approfondita con i tecnici del Consorzio: al di là degli aspetti economici, tecnicamente si può già, col sistema attuale, pompare fuori dalla zona del Calich una volta che si utilizzano le acque depurate.

Zirattu: occorre considerare anche il caso dei reflui depurati dall'impianto di Sassari (ai reflui di Alghero si aggiungono quelli di Sassari, aumentandone di fatto la quantità).

Botti: la valutazione è corretta. Stiamo cercando di indicare una priorità di utilizzo per le acque depurate a San Marco rispetto a quelle provenienti dall'impianto di Sassari. Stiamo tutti remando verso la direzione di un potenziamento del riuso delle acque: si riduce il consumo di acqua fresca, si compensa l'effetto delle annate siccitose. La priorità come prima fonte sarà data al refluo, questa è la direzione del nostro lavoro. Nel caso di San Marco (con ragionamenti che abbiamo iniziato a fare con i tecnici del Consorzio), speriamo di approfondire alcuni aspetti nel giro di qualche settimana: se è vero che il refluo di San Marco può alimentare totalmente il Comprensorio, allora potremo dare priorità al refluo di questo impianto.

L'Ing. Botti lascia la videoconferenza per impegni pregressi.

Mariani: vorrei estendere il ragionamento sulla questione del ricevimento delle acque di Olmedo che dovranno essere depurate a San Marco. Ho l'impressione che se andiamo ulteriormente a caricare le acque a San Marco, vista la sua dimensione e capacità ricettiva, questo potrebbe determinare un problema. Chiedo al Consorzio Industriale di San Marco di approfondire la questione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Mauro Delogu (CIP Sassari): il Consorzio gestisce il depuratore di San Marco, riceve in massima parte reflui di tipo industriale, ci sono anche afflussi legati ad attività come Sella&Mosca. In realtà, l'apporto delle acque scaricate dal depuratore sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle immesse dal Consorzio di Bonifica della Nurra. Dai nostri rilievi, i parametri di azoto e fosforo sono contenuti (rientrano nei parametri di legge). Non ci sono contaminanti (metalli pesanti...), rileviamo scarichi bio-chimici, non ci sono scarichi da industria pesante.

Mariani: avevo sentito la disponibilità del Consorzio di ricevere anche scarichi civili.

Ing. Cadeddu di ADIS: ad oggi esiste un provvedimento che autorizza Olmedo a scaricare nell'impianto di Sassari di Truncu Reale. È stato realizzato un connettore San Marco-Olmedo. Il Consorzio Industriale fece una relazione nella quale si affermava un'incapacità idraulica di ricevere nuovi carichi. Ad oggi, l'intervento per il collegamento del Comune di Olmedo con Alghero non è stato realizzato; secondo le previsioni di Abbanoa, è stata avviata una progettazione di massima. Il Depuratore di San Marco sarà comunque potenziato per effetto della realizzazione di questo intervento. Sino ad oggi, in attesa di questo intervento Olmedo non tratta i reflui in modo conforme, si immettono nel Rio Filibertu le cui acque vanno comunque a finire in laguna. Un finanziamento, inizialmente destinato dalla RAS all'area di Tramatzza, era stato dirottato nel 2013 ad Abbanoa affinché si realizzasse l'intervento di Olmedo, per sanare una situazione critica. Ci rendiamo conto del consistente danno ambientale, ma la nostra Agenzia non ha potere coercitivo.

Mariani: chiedo formalmente, attraverso il tavolo di oggi, al Consorzio Industriale di farsi promotore di questa criticità, perché l'emergenza ambientale richiede la massima attenzione e un pronto intervento.

Cadeddu: suggerisco di chiedere un approfondimento al Comune di Alghero interessato alla realizzazione dell'intervento di "collettore". Occorre chiedere conto della realizzazione direttamente agli uffici del Comune. Naturalmente, occorrerà fare un passaggio sia con Abbanoa che con EGAS che gestiscono entrambi la partita della gestione dei reflui comunali. Un elemento fondamentale condiviso con Abbanoa riguarda proprio il fatto che la gestione dei reflui di Olmedo non dovesse comportare un problema al carico dell'impianto di San Marco.

Mariani: voi come Agenzia del Distretto, come moral dissuasion, potete intervenire?

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Cadeddu: noi non possiamo schierarci nettamente a favore di una posizione o di un'altra. Il nostro ruolo è quello di sensibilizzare gli enti sulle soluzioni ambientali migliori in relazione ai problemi conosciuti.

Mariani: chiedo all'ADIS e al Consorzio di Bonifica della Nurra che tengano conto delle problematiche ambientali.

Zirattu: il Consorzio di Bonifica della Nurra non è il soggetto gestore del piano di gestione che spetta invece ad Abbanoa.

Cadeddu: il Consorzio Industriale ha il dovere di adottare il piano di gestione delle acque depurate. Il coinvolgimento di ARPAS esiste, nelle more di un protocollo di intesa con la nostra Agenzia.

Mariani: sarebbe opportuno che anche il Parco aderisse a questo protocollo di intesa.

Elena Riva: chiede all'ADIS, se il sistema di lagunaggio proposto dal Parco possa essere collegato al sistema di immissione delle acque reflue per usi irrigui. In questo modo si riesce a garantire l'immissione di acque sicure. Secondo aspetto, riguarda l'immissione delle acque del Cuga nel bacino imbrifero del Calich.

Cadeddu: esiste un collegamento delle acque tra Cuga e Sassari, si prevede un totale utilizzo delle acque depurate a Sassari durante il periodo estivo. Questa previsione non si è avverata al 100%, perché una parte delle acque del Cuga viene immessa nel comprensorio di Alghero. Esiste già una vasca di accumulo per le acque nel bacino del Cuga (in risposta ad una domanda di Elena Riva).

Alle ore 12:15 si chiude il collegamento in videoconferenza con l'ADIS.

Mariani: quando si porrà il problema della convergenza del riuso delle acque provenienti da Sassari, occorrerà stabilire la priorità dell'utilizzo dei reflui di San Marco. Oggi dalla discussione odierna, sono emerse novità importanti (eliminazione obbligo della miscelazione, miglioramento delle condotte in capo ad Abbanoa) che ci fanno ipotizzare un percorso su un corretto uso dei reflui.

Elena Riva: pone l'attenzione sulla questione del "primo stadio" di immissione delle acque incontrollato al Mariotti; la criticità principale è quella di un depuratore sottodimensionato con le implicazioni che ben conosciamo.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Mariani: ad oggi, i parametri delle acque oggetto di riuso rientrano nei canoni della legge. Vorrei spostare l'attenzione sulle problematiche ambientali: ha ancora senso l'intervento di lagunaggio come punto finale di affinamento? Stiamo parlando di un intervento di almeno 3 milioni di euro. Il lagunaggio si pone come intervento di 4^a stadio. Noi stiamo ipotizzando il lagunaggio per un'altra finalità che non è certamente quella di migliorare la qualità delle acque reflue per usi irrigui, in quanto riteniamo che sia opportuna per migliorare l'ossigenazione del fondale. A questo punto ci si interroga: il lagunaggio è prioritario rispetto all'intervento con idrovora, vista la copertura finanziaria che si dovrà attivare? Qual è il problema emergente, quello di carattere ambientale o quello legato al riuso delle acque in agricoltura. Approfondiremo questo aspetto cruciale in fase di stesura del Contratto di Laguna del Calich.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

TAVOLO TEMATICO
Macroarea: TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE
Azioni: Monitoraggio, Lagunaggio, Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque, Idrovora, Aggiornamento piano di gestione

Casa Gioiosa, martedì 5 giugno ore 10.00

Ente di appartenenza	Partecipanti	Ruolo	Mail	Telefono
Consorzio	PAOLO VENZI		leolob197mai.eu	
Comune Alghero	ELENA DE'VE		e.ziva@comune.alghero.ss.it	3272534878
CIP-SASSADI	MAURO DELGAL		M.delgal@cip-sassadi.it	
C.B. NUORA	PIETRO ZIRATU	PRESIDENTE		3492560897
A.T. COMUNE ALGHERO	CINQUE GAMA	PROGETTO MANAGER	cinque.gama@comune.alghero.ss.it	
MARIANO VIGLIANI	TIZIANA	DIRETTORE		



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

c.a. Dott. Angelo Carta

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzia-laore.it

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente della Sardegna

Direzione Dipartimento provinciale di Sassari

Servizio controlli e attività di campo

c.a. Dr. Antonio Furesi

Mail: cfuresi@arpa.sardegna.it

PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

Consorzio Bonifica della Nurra

c.a. Ing. Franco Moritto

Mail: consorzio.nurra@tiscalipec.it

Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità

c.a. Ing. Paolo Botti

Mail: pbotti@regione.sardegna.it

ABBANO A

Distretto n.6

c.a. Geom. Gianfranco Doneddu

Mail: protocollo@pec.abbanoa.it

Comune di Alghero

Assessorato attività produttive

Servizio Sviluppo Economico

Assessorato all'Ambiente

Sviluppo Sostenibile

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". Incontro tematico "Tutela e riqualificazione della qualità ambientale".

Con la presente nota, si comunica che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca, a seguito del documento d'intenti da voi sottoscritto, un incontro per il giorno **5 giugno p.v. ore 10** per discutere sui temi della tutela e riqualificazione della qualità ambientale della laguna del Calich. L'incontro sarà utile per approfondire obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto di cui è capofila il Comune di Alghero, con particolare riferimento alle azioni di: monitoraggio, lagunaggio, mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque mediante ossidazione dei sedimenti, movimentazione delle acque con idrovore, riutilizzo delle acque reflue.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“Promozione, fruizione e valorizzazione economica della laguna del Calich”

Casa Gioiosa, mercoledì 11 luglio 2018 ore 12:00

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

Presenti: (vedi foglio firme)

L'incontro si apre alle ore 12:30.

Introduzione a cura del Direttore Mariani

L'incontro di oggi è utile per proseguire il ragionamento sulle opportunità di sviluppo integrato nella laguna, partendo dagli stimoli raccolti nella prima fase dei percorsi partecipativi.

Questo incontro si inserisce nella cornice del Progetto Retralags, pertanto, le attività di sensibilizzazione convergono su un obiettivo comune.

Il Parco di Porto Conte svolge un ruolo di braccio operativo del Comune di Alghero nella gestione dei tavoli operativi che ci porteranno al Contratto di Laguna del Calich. La dimensione territoriale del progetto Retralags ci porta all'adozione del CdL nei tempi previsti.

Tra le azioni che convergono nel “piano d'azione territoriale” assume una sua importanza quella oggetto del tema di oggi: valorizzazione economica della Laguna. Oggi sono presenti diversi operatori e associazioni che hanno un interesse diretto nella promozione di attività di fruizione naturalistica e ambientale. Ognuno di voi è portatore di progetti in corso di realizzazione: citiamo per esempio il progetto della Cooperativa Solomare, di tipo culturale (progetto di “museo a cielo aperto”).

Sino ad oggi, nel percorso di avvicinamento al CdL, hanno aderito al protocollo di intesa (documento di intenti preliminare). Al momento sono stati individuati tre macro ambiti di intervento, all'interno dei quali sono previste azioni specifiche. Invito i soggetti interessati ad attivarsi per aderire all'addendum al protocollo (seconda fase di sottoscrizioni). Il Parco invierà allo staff di progetto un indirizzario di enti, associazioni da contattare ai fini della condivisione del protocollo e l'attivazione delle sottoscrizioni.

Abbiamo fatto un passaggio esplorativo presso l'agenzia Laore ai fini della sottoscrizione del protocollo; Iolanda Viale, qui presente, conferma la disponibilità dell'ente.

Il tema dell'incontro di oggi si inserisce pienamente nella Azione Pilota convenzionata al Parco consistente nella realizzazione di percorsi tematici per la fruizione naturalistica, turistica, ambientale della Laguna. Il tema si connette anche alla seconda Azione Pilota di Alghero nell'ambito del Progetto (sperimentazione di allevamento di bivalvi, che vede coinvolto ancora una volta il Parco).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Andiamo all'azione tematica e chiedo il contributo di Sergio e di Antonella, nell'esplosione dei sottotemi:

Fruizione naturale/ educazione ambientale

Fruizione di tipo sportivo

Fruizione sociale, ludico-ricreativo

Miglioramento delle attività di pesca

Questi sottotemi chiamano in causa l'attuale concessionario della Laguna (presente un referente della Cooperativa Il Golfo e la Laguna).

L'accoglimento di questi microtemi non pregiudica le naturali riflessioni sulle criticità ambientali registrate nella Laguna.

Apriamo la sessione del dibattito e condividiamo gli stimoli raccolti nei precedenti tavoli tematici:

- Osservazione faunistica e birdwatching;
- Esplorazione sensoriale;
- Fruizione sportiva (canna da riva, canottaggio, scuola di vela, kite surf, attraverso la creazione di base logistica);
- Ampliare cartellonistica informativa e descrittiva dei percorsi (sponda ovest e nord).

Francesco Usai del Camping Laguna Blu: a supporto dei nostri ospiti interesserebbe estendere l'offerta ricettiva attraverso l'allestimento di una rastrelliera di kite surf; ci interessano anche attività di windsurf (creando dei percorsi di fruizione nella laguna) e di canoying (queste attività si prestano molto).

Carmelanna Zidda di Exploralghero: i nostri visitatori ci richiedono dei percorsi di birdwatching (si tratta di creare dei percorsi nuovi).

Mariani chiede a Sergio Ortu e Antonella Derriu di illustrare il piano di intervento dell'azione pilota sui percorsi tematici.

Sergio Ortu: il Parco è intervenuto con azioni dal 2012 che interessano la sponda dove insiste un comodato d'uso dell'area; sono stati realizzati interventi di sistemazione nella parte più significativa dal punto di vista paesaggistico, con l'allestimento di camminamenti e postazioni di osservazione naturalistica. In altre aree (di proprietà privata) non è stato realizzato niente. Nell'ambito dell'Azione Pilota affidata al Parco, l'obiettivo è quello di creare una rete di percorsi di fruizione che possano incrociarsi con le progettualità dei privati. C'è la parte vicina al ponte romano che esige un intervento di riqualificazione della sponda.

Mariani: gli interventi di riqualificazione naturalistica interessano le aree in prossimità delle sponde della Laguna (a terra). Occorre separare gli interventi che interessano lo specchio acqueo (come le attività di canoa).

Antonio Solinas - Comitato di Quartiere Fertilia: mi è capitato di affrontare con alcuni ristoratori l'argomento degli eventi realizzati nel 2016 nell'ambito di un'azione promossa dal GAC Nord

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Sardegna (esperienza decisamente positiva). Fondamentale investire nel progetto di completamento del ponte romano, previo rilascio del parere della Soprintendenza.

Sergio Ortu: c'è il problema di creare l'ennesimo sbarramento nella parte interessata alla presenza del lavoriero, data la presenza del lavoriero e del molo frangiflutti di Fertilia.

Antonio Solinas: su quel lavoriero verranno investite ulteriori risorse pubbliche (come disse Moritto del Consorzio di Bonifica della Nurra), mentre si potrebbero utilizzare per altri progetti molto più strategici per la valorizzazione della laguna. Un altro intervento "scellerato" riguarda il dragaggio della laguna, costato un milione di euro.

Mariani: chiediamo l'aiuto del Comune (e del Consorzio di Bonifica) per contattare gli uffici competenti al fine di dipanare i dubbi e i chiarimenti del caso.

Solinas: suggerisce l'avvio di uno studio di impatto ambientale (caratterizzazione) prima dell'esecuzione delle operazioni di dragaggio. Lo scavo è già stato affidato e lo stato dell'opera è avanzato. La criticità è dovuta dall'attenzione verso la presenza di metalli e altri residui dannosi, come parrebbe emergere da altre verifiche.

Mariani: il Parco ha in dotazione l'azione pilota dei percorsi tematici, pertanto, dobbiamo condividere il quadro delle progettualità emergenti al fine di fare sistema.

Sergio Ortu: solleva, insieme a Usai del Camping Laguna Blu, la questione della richiesta di autorizzazione che il Parco

Carmelo Spada-WWF: vorrei sapere se il kajak è compatibile con la laguna, inoltre, vorrei richiamare l'attenzione sulla questione dei percorsi di osservazione naturalistica.

Sergio Ortu: nel corso dell'anno ci sono delle finestre temporali per l'autorizzazione di pratiche sportive, nel rispetto dei periodi di nidificazione dell'avifauna.

Tore Langella Kajak Avventura: il kajak si presta come pratica sportiva nel rispetto dei percorsi di osservazione naturalistica.

Mariani: abbiamo di recente affidato l'elaborazione del piano di gestione della parte SIC/ZPS, che prevede un aggiornamento dei dati sulla popolazione dell'avifauna.

Usai-Camping Laguna Blu: molte specie di uccelli sono sparite a causa di attività che creato disturbo all'avifauna (non sono più presenti i fenicotteri).

Mariani: purtroppo alcuni operatori, nel disturbo dei cinghiali, utilizzano delle pratiche illegali (cariche a tempo) che di fatto condizionano la presenza dell'avifauna. La questione ci riporta al piano di contenimento dei cinghiali (che preveda l'abbattimento selettivo). Nelle azioni a favore della

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

tutela della laguna e della fruizione naturalistica, dobbiamo considerare gli interventi di contenimento della fauna selvatica.

Caneo-Il Golfo e la Laguna: voglio richiamare l'attenzione sul lavoriero, perché quello attuale non è adeguato essendo stato realizzato in una zona della laguna non pertinente, contrariamente a quanto avevamo indicato noi al tempo della realizzazione. Non sappiamo perché il lavoriero non sia mai entrato in funzione. Nell'ipotesi in cui si elimini quel lavoriero, la Regione potrebbe finanziare la realizzazione di un lavoriero in una zona più favorevole per la pesca (non soggetta a correnti)? Un altro impianto da eliminare è il molo frangi flutto che serve invece ad altri operatori come la Nautica Usai. Il turismo vale di più della pesca? Io approvo l'intervento del Parco, le attività anche degli educatori ambientali. Rispetto all'avvio di pratiche sportive nella laguna, dobbiamo ragionarci: come specchio acqueo possiamo accettare il canottaggio, la vela. Se si rimette in funzione il lavoriero, si possono accogliere altre attività di tipo sportivo.

Mauro Manca Cooperativa Solomare: la laguna di Orbetello rappresenta il traguardo del programma di intervento proposto dal Parco. La pesca ha una valenza elevata dal punto di vista turistico, sociale ed economico. Ad Orbetello, i pescatori fanno un tipo di pesca "catch&eat" che si lega ad un contesto di ristorazione sostenibile. Si praticano le attività sportive nel rispetto dei periodi di nidificazione. Una metodologia che può essere applicata anche nella laguna del Calich. Allo stato attuale ci sono già delle interazioni tra gli operatori che insistono nella laguna, finalmente si sta parlando con le istituzioni che hanno funzioni dirette e tutto questo è utile per estendere il ragionamento sul connubio pesca-mare-laguna. Nel complesso, la disponibilità delle aziende che lavorano come la nostra si traduce in un contributo fattivo al programma di intervento proposto dal Parco, l'unico sino ad oggi proposto senza tema di smentita. Il nostro contributo si esplica nel mantenimento dello stato di pulizia delle sponde.

Spada - WWF: il confronto tra la laguna di Orbetello e del Calich è impari per la diversità d'ampiezza dei due bacini.

Mariani: richiamando l'esperienza di Orbetello, noi del Parco abbiamo chiesto al consulente Lenzi (responsabile delle attività di monitoraggio) di fare delle proposte e che si sono tradotte in un corposo studio di fattibilità. Questo studio si articola in una gerarchia di interventi: monitoraggio specifico e periodico, ossigenazione con l'utilizzo di un "barchino", lagunaggio con idrovore (in sostituzione dello scavo). Questi interventi sono costosi e necessitano di una copertura finanziaria. Nell'ambito della programmazione territoriale per la Rete Metropolitana di Sassari, vi è l'indicazione di uno stanziamento di 4 mln di euro per le aree umide. Speriamo di poter ottenere un riscontro su questa programmazione.

Antonella Derriu (Parco): la laguna del Calich viene utilizzata tantissimo nelle attività di educazione ambientale per la sua estrema accessibilità. Attività che si sono moltiplicate in occasione di progetti e azioni finanziate con altre risorse (come gli eventi realizzati nell'ambito di un'azione del GAC). È fondamentale attivare le giuste sinergie per diffondere queste iniziative di educazione ambientale e per ampliare la fruizione della laguna anche per altri visitatori che non siano espressamente le

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

scuole. I lavori per la riqualificazione del ponte di collegamento tra il Calich e Fertilia verranno consegnati nel dicembre 2018.

Mariani: invita i suoi collaboratori a condividere con i partecipanti ai tavoli i verbali al fine di poter raccogliere contributi specifici, utilissimi per addivenire al piano d'azione che abbiamo in consegna.

Elena Riva- Comune di Alghero: sarebbe interessante che tutte le offerte turistiche che afferiscono alla Laguna convergano verso il piano turistico complessivo.

Mariani raccoglie lo stimolo di Elena Riva confermando l'importanza di un'offerta turistica integrata. In questo sistema si inserisce anche l'Associazione Oikos che gestisce il punto informativo di Fertilia. Si auspica che, attraverso il progetto Retralags, si arrivi al raggiungimento di questo obiettivo strategico.

Iolanda Viale – LAORE: a me mancano dei collegamenti, utili per arrivare informati all'adozione del protocollo di intesa. La domanda è: si tratta di azioni ancora da realizzare?

Risponde Mariani: stiamo raccogliendo una serie di spunti che saranno tradotti in ipotesi di azione, per ognuna delle quali sarà individuato il soggetto attuatore e gli enti che andranno a collaborare. Siamo ancora in una fase di ascolto e di definizione delle azioni emergenti. Riguardo al ruolo di Laore, ribadiamo la sua valenza, essendo soggetto che ha rilasciato una delle due concessioni sulla Laguna. Abbiamo coinvolto il vs responsabile (Dott. Carta) con il quale abbiamo iniziato a condividere le emergenze di questi tavoli tematici. Certamente abbiamo necessità di avviare con voi ulteriori confronti sulla base di temi specifici.

Iolanda Viale: volevo capire il ruolo di Laore nell'ambito delle azioni pilota.

Mariani: le azioni pilota del progetto sono già state definite e saranno obbligatoriamente incluse nel prossimo CdL. Con questi tavoli tematici, stiamo cercando di costruire il quadro degli interventi necessari per lo sviluppo integrato della laguna.

Antonella Derriu: per ogni azione individuata, ci saranno attività da svolgere (tempi, risorse, collaborazioni).

Spada: il WWF farà una verifica sulla zona antistanti ai capanni (100-150 mt) per registrare uno stato di pericolosità (l'area insiste nella sfera di competenza del Parco).

Mariani chiede a Spada di rinviare la comunicazione in merito alla questione sollevata.

L'incontro si chiude alle ore 13:50.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

TAVOLO TEMATICO 3

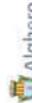
Macroarea: PROMOZIONE, FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Azione: Fruizione naturalistica ed educazione ambientale, fruizione sportiva, promozione e fruizione sociale e ludico creativa

Casa Gioiosa, mercoledì 11 luglio ore 12.00

Ente di appartenenza	Nome e cognome	Mail	Telefono	Firma
Comune di Alghero	Eleonora Riva	e.riva@comune.alghero.ss.it	3272934878	
CDI Q FERDINANDA	LUCIANO SOLINAS	lucianosol63@libero.it	3487783293	
CAPPING LAGUNA BIV	FRANCESCO VSAI	ADTIN@CAPPINGLAGUNABIV.COM	3386804374	
OLKOS ARBENTIE E TUNISIA SPA	DANIELE SARDA	OLKOSTURISMO@GMAIL.COM	3495726008	
SOLIMANE COOP. SOC. ALB	MAURO MANEA	plomare2015@plomare.com	348 743290	
COOP. PESCATORI ALGHERESI "IL GOLF O E LAGUNA"	FERRUCCI O GANS		079/978380	
ANP CARPACCIA ISULIANA	LUCA FASISCI	l.mare@fiscam.dgpr.ss.it	079/9978816	
LAORE	Flavia Vieda	iolandavieda@ognirebor.it	3782363093	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Comitato di Quartiere di Fertilia

Mail: cdqfertiliagmail.com

lucianosol63@live.it

Coop. Il Golfo e la Laguna

Cooperativa Pescatori Capo Caccia

c.a. Sig. Gavino Delrio

Mail: gavipirichittu@tiscali.it

SOLOMARE Cooperativa sociale a r.l.

Mail: solomare2015@gmail.com

mauromanca.alghero@gmail.com

Camping Laguna Blu

admin@campinglagunablu.com

Villaggio Camping Nurral

Mail: info@campnurral.it

Kayak Avventura Alghero

Mail: kayakavventura@tiscali.it

Associazione Si FA COSI' 2.0

Mail: sifacosi2.0@gmail.com

Oikos Ambiente e Turismo

Mail: oikosturismo@gmail.com

Cooperativa EXPLORALGHERO

Mail: segreteria@exploralghero.it

Hotel VILLA MARIA PIA

Mail: info@algherovillamariapia.it

BASE NAUTICA USAI

Mail: info@basenauticausai.it

carlausai@email.it

WWF Alghero

Mail: wwwfsardegna@pec.wwf.it

Legambiente Alghero

Mail: robbarbieri@tiscali.it

LIPU

Mail: sardegna@lipu.it

Area Marina Protetta Capo Caccia Isola Piana

Mail: info@ampcapocaccia.it

m.canu@comune.alghero.ss.it

GAC Nord Sardegna

Mail: presidente@gacnordsardegna.it

Agenzia Laore Sardegna

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it
angelocarta@agenzia.laore.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari
Mail: progetticomunitari@comune.alghero.ss.it
f.caria@comune.alghero.ss.it
r.cannoni@comune.alghero.ss.it
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Comune di Alghero

Assessorato attività produttive
Servizio Sviluppo Economico
Assessorato all'Ambiente
Sviluppo Sostenibile
Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRANsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". Incontro tematico "Promozione, fruizione e valorizzazione economica".

Gentilissimi

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL che il **Parco di Porto Conte**, nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "**Retralags**" meglio citato in oggetto, **mercoledì 11 luglio** p.v. alle ore **12.00**, convoca un incontro per discutere sulla tematica concernente la **promozione, fruizione e valorizzazione economica della laguna del Calich**.

L'incontro sarà utile per approfondire obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto di cui è capofila il Comune di Alghero, con particolare riferimento alle azioni di: fruizione naturalistica ed educazione ambientale, fruizione sportiva, promozione e fruizione sociale e ludico creativa, attività itituristica.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani